Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 8 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Giovedì 10 gennaio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.5 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 959 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70 337

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14, Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

PRINCIPIO DI SERENO NEL CIELO EUROPEO

La ripercussione internazionale degli accordi di Roma

Un decisivo orientamento europeo

Roma, 9 *(per telefono)*

Gli accordi italo-francesi sono di carattere essenzialmente politico, e quindi opportunamente la stampa romana è concorde nel sottolineare che come tali vanno considerati. Le questioni economiche non sono state neppure toccate; esse saranno considerate in un secondo tempo e si svolgeranno, v'è da sperare, favorite dalla nuova cordiale atmosfera che si è creata nei rapporti italo-francesi. Devono dunque essere subito smentite quelle notizie e quelle voci che taluni ambienti e giornali stranieri già vanno mettendo in circolazione su nuovi accordi finanziari in forma di rapporton della Francia all'Italia, che si sarebbero conclusi o si dovrebbero concludere. Nulla del genere è stato e sarà richiesto dal Governo italiano, nulla in proposito è stato discusso. Non v'è del resto alcun bisogno per l'Italia di simili trattative. Le concezioni negative italiane sul piano degl'indebitamenti esteri rimangono tutte inalterate.

Il linguaggio sobrio e preciso del comunicato ufficiale elimina ogni amplificazione. Risolte nel miglior modo possibile le questioni residue fra la Francia e l'Italia si è creato un piano concreto di azione generale, il quale, mentre garantisce l'intesa dei due Stati, non è diretto contro alcuno. Chi dovesse sentirlo ostile confesserebbe chiaramente di aver avuto un piano contrario, con fini pericolosi sopratutto nel settore dell'Europa danubiana, oppure di aver contato a proprio beneficio sulla impossibilità di accordarsi tra la Francia e l'Italia. Tutte e due queste considerazioni attestano l'utilità della venuta di Laval nella capitale fascista per incontrarsi con Mussolini. Il piano comune di azione della Francia e dell'Italia è un piano di portata europea, come affermano concordemente i giornali inglesi. Su esso l'incontro con l'Inghilterra è spontaneo e non occorre dire quanto esso sia importante; gli Stati della Piccola Intesa ritrovano, nella dovuta proporzione, i loro interessi e riconoscono non essere possibile concepire un assetto nell'Europa centrale con la continuazione artificiosa di contrasti insostenibili; l'Austria è sicura della propria indipendenza, ed essa e l'Ungheria sono chiamate ad agire in condizioni di assoluta parità, che deve avere sempre più assoluta consistenza. la Polonia può avere pienamente riconosciuta quella funzione europea a cui ha diritto. Infine su questo piano la Germania, per la quale negli accordi sottoscritti è richiamato il principio della parità, può ritrovare la possibilità di quella collaborazione europea che le è necessaria, e che il Cancelliere Hitler dichiara di avere come meta, anche se le arroganze razziste predicano diversamente.

La decisione italo-francese sul disarmo si armonizza col principio sempre sostenuto dall'Italia di una collaborazione plurilaterale dei rapporti tra i maggiori Stati interessati. Gli accordi relativi dovranno tenere conto anche del principio della Gleichberechtigung, la parità degli armamenti difensivi, già riconosciuta dalla Germania.

Non è il caso di anticipare, proprio all'indomani della firma degli accordi, il modo di questa migliore possibilità di sviluppi. Quello che più importa stabilire è che dopo le torbide inquiete vicende degli scorsi anni, alla immediata vigilia del plebiscito della Sarre, l'incontro di Roma è ovunque giudicato, anche dove forse si sarebbe desiderato che non fosse avvenuto, come un decisivo orientamento europeo. E' aperta una strada, che devono percorrere per un fine comune tutti coloro che vedono il proprio destino connesso al destino di tutti i popoli.

Gli accordi coloniali

Roma, 9 *(per telefono)*

I diritti e le esigenze dell'Italia trovano negli accordi coloniali africani con la Francia un pieno riconoscimento. Che questi diritti e queste esigenze non siano stati soddisfatti nella loro interezza o in gran parte, come richiedevano o si aspettavano i cosidetti ambienti coloniali, è altra cosa.

In Eritrea

Gli specialisti sono portati sempre ad esagerare la loro richiesta, e ciò avviene «in modo» particolarissimo nel campo coloniale. Il problema coloniale ad ogni modo è stato liquidato secondo lo spirito dell'art. 13 del trattato di Londra. Con le attuali rettifiche di frontiera le nostre colonie africane aumentano, la loro estensione di 114.000 Kmq. in Libia e di circa mille Kmq. in Eritrea. Quanto alla rettifica del confine eritreo essa ci consentirà di contrapporre una più larga presenza alle porte del canale di Bab El Mandeb che si apre verso la costa orientale dell'Africa e la penisola arabica. Il fatto ha notevole valore per i nostri interessi nel Mar Rosso di oggi e di domani. La partecipazione azionistica alla ferrovia Gibuti-Addis Abeba consente anche una più larga nostra partecipazione ai traffici etiopici, che hanno in questa linea il loro sbocco vitale al mare. Una politica di pacifica collaborazione fra l'Italia e l'Abissinia corrisponde agli interessi generali, oltre che agli interessi particolari dei due Paesi.

I confini libici

Per quanto riguarda la Libia si constata il suo prolungamento fino al Tibesti, del quale tanto si era parlato. La nuova linea di confine passerà infatti sulla catena settentrionale del Tibesti, mentre si estenderà, a sud-ovest verso il Sudan anglo-egiziano. Con ciò sarà fissata in modo razionale e definitivo la linea di confine meridionale della nostra colonia mediterranea. Il confine meridionale della Libia rappresenta il primo punto degli accordi più propriamente coloniali. Quanto inchiostro non ha fatto versare! Le questioni giuridiche si intrecciavano con le questioni commerciali e politiche, ingarbugliandosi fra loro. In sostanza la questione era la seguente: Noi siamo andati in Tripolitania nel 1911, sostituendo i turchi nel dominio del Paese. Era logico quindi che dovessimo succedere ai turchi nei loro diritti. Fin dove arrivavano questi diritti della Turchia sul territorio del retroterra libico? Non sembri, trattandosi di territorio africano per molta parte desertico e poco sicuro, su cui un diritto sovrano non era mai stato esercitato o lo era stato assai debolmente, una questione bizantina.

I precedenti

Certo è che i Paesi del Tibesti e Borku, a sud di Tumno, erano considerati un'appendice del Fezzan; erano quindi considerati dai turchi cosa loro. Ed egualmente cosa loro reputavano i paesi ancora più a sud di Kanem e di Vuad, tanto che la Turchia protestò nel 1890 quando fra i governi francese e britannico avvenne lo scambio di dichiarazioni relative alle rispettive zone di influenza in Africa, e rinnovò la protesta per la nuova convenzione franco-inglese nel giugno 1898 con le successive dichiarazioni addizionali del marzo 1899. Che cosa significavano tali reiterate proteste? Significavano questo: i turchi volevano dire:

«Badate, signori, che i territori di cui trattano le vostre convenzioni ci appartengono di diritto». Ma l'eredità dei diritti turchi da parte dell'Italia nel retroterra libico ci fu contestata in quanto si pretendeva che noi vi avessimo rinunciato con la cosidetta dichiarazione Prinetti, la quale avrebbe accettato come frontiera della Tripolitania quella segnata sulla carta annessa alla convenzione del 21 marzo 1899, che aveva sollevato le proteste di Costantinopoli. I turchi occuparono Ain Galacch (Borcku) nell'aprile 1911, nel dicembre noi eravamo a Tripoli, sulla costa, e i turchi erano ancora nel retroterra. Il capitano Ahmed Rifchi, richiamato al nord, lasciava ad Ain Galacch un piccolo presidio, che veniva massacrato dai senussiti. I turchi abbandonarono il retroterra proprio quando stavano perdendo la costa. Ed allora i francesi approfittarono della situazione, e, sotto pretesto dell'ordine e della sicurezza turchi, subentrarono con la loro occupazione. Il 27 novembre 1913 prendevano Ain Galacch.

Ma che cosa c'era e c'è tuttora in questa lotta metaforica e non metaforica intorno al retroterra libico? Al desiderio ed alla volontà altrui di accaparrarsi terre su cui la sovranità di uno Stato era stata sempre assente o si era esercitata assai fiaccamente corrispondevano i nostri interessi di dare alla Libia il suo respiro e di assicurare il suo avvenire. Non vogliamo dire che la Libia non possa vivere senza il suo retroterra, ma certo questo ha una parte assai importante. Il Tibesti, o meglio quanto abbiamo ottenuto del Tibesti, mentre amplia i confini della nostra colonia, costituisce il riconoscimento, oltre che del nostro diritto, della nostra necessità in questa parte dell'Africa.

La eco internazionale

In Austria

Vienna, 9

Le pangermaniste «Wiener Neueste Nachrichten» scrivono che l'intesa di Roma è senza dubbio un grande avvenimento per la politica europea. Se anche tutte le questioni controverse tra l'Italia e la Francia non sono ancora regolate in ogni caso è da rilevarsi la reciproca volontà di intesa. I brindisi hanno anche dimostrato che le due sorelle latine hanno intenzione di accordare la loro politica europea ed anche quella coloniale. Il genere dei patti conclusi dimostra in ogni caso la pacifica volontà di ambo le parti. Tutti i giornali rilevano che per l'Austria e per l'Europa centrale gli accordi italo-francesi rivestono una grande importanza ed avranno conseguenze.

In Brasile

Rio de Janeiro, 9

Tutta la stampa brasiliana ha seguito con vivissimo interesse il viaggio di Laval a Roma ed ha dato grandissimo rilievo alla conclusione degli accordi pubblicando un ampio notiziario con titoli su sei colonne. I commenti intonati all'entusiasmo, concordano tutti nella affermazione che grazie a Mussolini si apre una nuova era di pace per l'Europa e per il mondo.

In Grecia

Atene, 9

Il «Messager», in un editoriale, rilevando che la stampa italiana considera l'accordo italo-francese il maggiore avvenimento del dopoguerra scrive che non vi è in ciò esagerazione poichè l'accordo raggiunto è il principio della ricostruzione mondiale ed esso, non sacrificando nessuna amicizia delle due parti, serve ad attenuare divergenze che erano inquietanti per lo meno quanto quelle italo-francesi,

In Inghilterra

Londra, 9

Gli affari esteri sono stati il principale oggetto delle discussioni della riunione settimanale odierna del Gabinetto, la prima dopo le vacanze. Il successo delle conversazioni fra Mussolini e Laval, afferma l'agenzia Reuter, potrà influenzare il Governo britannico in favore di un nuovo passo per rischiarare la situazione riguardo agli armamenti tedeschi. Si crede, in numerosi circoli, che un nuovo sforzo in favore di una convenzione del disarmo sia possibile dato il miglioramento dell'atmosfera. Tutti i giornali commentano simpaticamente l'accordo di Roma.

In Polonia

Varsavia, 9

La stampa polacca ospita sempre con grande evidenza le notizie che si riferiscono all'incontro romano e riporta ampiamente le opinioni della stampa italiana e straniera sulla importanza degli accordi romani, sottolineando gli apprezzamenti scettici della stampa sovietica.

In Romania

Bucarest, 9

L'accordo, concluso tra il Duce e il sig. Laval continua ad avere larga eco sui principali giornali romeni. L'ufficiale «Victorul» lo definisce avvenimento non soltanto di considerevole importanza politica, ma sopratutto di capitale valore morale. La stampa sviluppa quindi unanimemente il concetto che lo accordo di Roma è il punto di partenza di una vasta opera di cooperazione e collaborazione tra i popoli che porterà ad una durevole epoca di pace.

In Svizzera

Ginevra, 9

Il «Journal de Geneve» rileva le parole del Duce e di Laval secondo le quali l'accordo non è diretto contro nessuno ed è aperto a tutti vedendovi un invito alla Germania. Il giornale si domanda che cosa farà Hitler, ricordando che questi non ha mai cessato di proclamare la sua volontà di pace. Rileva che un primo passo importante è stato fatto nel senso della distensione europea allorchè con l'attiva collaborazione dell'Italia e dell'Inghilterra la Germania e la Francia si sono messe d'accordo sui provvedimenti da prendere per il plebiscito della Sarre ed afferma che anzi si offre al Reich l'occasione di fortificare la sua funzione morale, dissipando la diffidenza di cui è oggetto in diversi paesi.

In Ungheria

Budapest, 9

Tutti i giornali danno grande rilievo alla conclusione dell'accordo italo-francese ed alle dichiarazioni di Mussolini e di Laval.

Il «Fueggetlenseg» in un editoriale, scrive: «Il fallimento delle trattative avrebbe posto l'Europa di fronte ad una situazione difficilissima. L'opinione pubblica ungherese, fin da principio, ha desiderato sinceramente un'amichevole cooperazione delle due grandi nazioni. L'Ungheria desidera far valere, nell'atmosfera di pace e con mezzi pacifici, le giuste esigenze storiche, economiche e nazionali senza le quali mancano ad essa le condizioni di vita e all'Europa centrale condizioni di pace. La Francia ufficiale ha guardato sin d'ora la situazione attraverso gli occhiali della Piccola Intesa. L'accordo italo-francese dà fra l'altro alla Francia il modo di considerare i problemi attraverso gli occhiali nella nostra amica: L'Italia».

In Turchia

Istambul, 9

I primi commenti degli accordi di Roma rilevano un certo disorientamento della stampa turca. Il «Milliket», attraverso contorti ragionamenti, giunge quasi ad affermare che gli accordi non mutano affatto le precedenti situazioni. Il «Turnum» invece considera che gli accordi non hanno nulla di inquietante per la Turchia e fa credito ad alcuni giornali europei annunziati che la Turchia e la Grecia sarebbero invitate ad aderire al protocollo concernente l'Europa centrale.

Laval acclamato al suo ritorno a Parigi

Un messaggio del Ministro francese al Duce: «Noi continueremo in cordiale collaborazione il nobile e bel compito che abbiamo iniziato»

Laval al Duce

Roma, 9

Prima di lasciare l'Italia il sig. Pietro Laval ha inviato al Capo del Governo il seguente telegramma:

«A S. E. Benito Mussolini, Roma. — Nel momento di lasciare il suolo d'Italia, dove ho ricevuto un'accoglienza così calorosa, misuro la tappa decisiva che abbiamo insieme percorsa. Non dimenticherò mai le ore che ci hanno permesso di servire gli interessi dei nostri due Paesi. Noi continueremo in cordiale collaborazione il nobile e bel compito che abbiamo iniziato. Conserverò vivo il ricordo dei nostri colloqui e desidero esprimerLe con i miei ringraziamenti tutta la mia amicizia.

Pierre Laval»

L'arrivo a Parigi

Parigi, 9

Alle ore 9,45 l'espresso Roma-Parigi, che reca il Ministro degli Esteri di Francia Laval, entra nella stazione di Lione. Dalla folla che attende sulla banchina si elevano evviva alla Francia, all'Italia e a Laval. Il Ministro è salutato alla discesa dal treno, in nome del Presidente della Repubblica, dal colonnello Marsaud della Casa Militare del Capo dello Stato, dai Ministri dell'Aria, delle Poste e Telegrafi, delle Colonie e dell'Aeronautica, dal vice Presidente della Camera Patè, dal Prefetto di Polizia e da altre personalità. Il Corpo diplomatico è rappresentato dal Nunzio Apostolico, dall'Ambasciatore di Turchia, dai Ministri di Jugoslavia, Romania, Grecia, Cecoslovacchia. Vi è pure l'incaricato di Affari della Ambasciata d'Italia comm. Franzoni. Una delegazione di garibaldini delle Argonne, in uniforme e con bandiera, fa ala al passaggio di Laval e delle autorità. Il Ministro degli Esteri si arresta dinanzi ai garibaldini e ricambia i loro saluti.

Il corteo avanza lentissimo, verso l'uscita, data l'innumerevole folla che continua ad acclamare Laval. Prima di uscire dalla stazione Laval fa ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Ritorno da Roma pienamente soddisfatto. Suggellando in modo durevole e solido l'amicizia franco-italiana credo di avere bene servito gli interessi del mio Paese e della pace».

Parlando con le personalità presenti Laval esprime a parecchie riprese la sua soddisfazione e la sua gioia per essersi intrattenuto con un uomo che egli ammira altamente: con Mussolini.

Quando l'automobile su cui è salito il Ministro esce dal cortile interno della stazione la folla rompe gli sbarramenti di polizia e circonda la vettura, acclamando il Ministro degli Esteri. Numerosi italiani della colonia di Parigi salutano Laval romanamente.

Di ritorno al Quai d'Orsay il Ministro degli Esteri ha ricevuto in udienza il Ministro plenipotenziario incaricato d'affari della Gran Bretagna a Parigi, Campbell.

Laval ha poi ricevuto l'Ambasciatore dei Sovieti e il Ministro d'Austria a Parigi.

Le felicitazioni di Lebrun a Laval

Parigi, 9

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questo pomeriggio il Ministro degli Affari Esteri, che gli ha riferito del suo viaggio a Roma, comunicandogli i diversi atti e documenti nei quali si sono concretate le conversazioni franco-italiane. Il sig. Lebrun ha rivolto al sig. Laval le sue calorose felicitazioni per il successo della sua missione a Roma. Il Consiglio dei Ministri che si terrà domattina sarà per la più gran parte consacrato allo studio dei problemi di politica estera ed il sig. Laval farà ai suoi colleghi una lunga esposizione sul suo viaggio in Italia e sugli accordi franco-italiani.

Viva soddisfazione a Parigi

Parigi, 9

Il testo degli accordi di Roma è commentato con viva soddisfazione dalla stampa parigina. I giornali illustrano la portata del trattato italo-francese in rapporto alla situazione europea.

Il «Temps», nel suo articolo di fondo, parlando degli accordi di Roma e dell'opinione internazionale scrive: «E' da notare che l'accordo della Francia e dell'Italia completa in certo modo l'accordo della Francia e dell'Inghilterra e che ci si trova ormai in presenza di un vero fronte anglo-franco-italiano costituito per salvaguardare e consolidare la pace. E' un fatto nuovo che basta per se solo a creare una atmosfera politica e morale molto differente da quella nella quale si lavorava fino ad ora. Quali che possano essere le loro preoccupazioni particolari, le Nazioni e tutti i gruppi di Nazioni trovano nell'accordo di Roma, tale quale è stato concluso, dei motivi di soddisfazione e delle garanzie che esse avrebbero domandato invano ad altri metodi. Gli inglesi, che sono talvolta lenti a prendere posizione ma che hanno il senso della realtà, non si ingannano. Essi sono unanimi nel considerare che il lieto esito dei negoziati franco-italiani apre praticamente la via ad un regolamento di insieme dei problemi europei».

Che dirà la Germania?

Il giornale «Intransigeant» si domanda che dirà la Germania e scrive: «Dell'accordo franco-italiano la stampa tedesca parla con riserva. Ora poichè essa è interamente e tutta ufficiosa si può dedurre che Hitler non ha ancora una opinione netta sull'avvenimento. La strada da Parigi a Berlino, nonostante la geografia, passa oggi per Roma. Sicuramente il Reich preferirebbe negoziare con noi, direttamente, e senza che alcun testimonio si mischiasse nelle conversazioni ma è precisamente questo che la prudenza ci consiglia, la prudenza e la preoccupazione della pace vera. Il sistema del patto concepito da Barthou e di cui Laval ha tanto prontamente compresa l'efficacia, non esclude alcuna naziono di buona volontà. Due Paesi gettano le basi di una larga pacificazione intesa e vi invitano tutti gli altri. Tutti anche la Germania. Si attende ora ciò che essa farà. Arzigogolerà o sofisticherà? Rifiuterà? Hitler ha una occasione per darci la misura della sua sincerità. Volete intendervi con noi signor Cancelliere? Entrate. Noi abbiamo alcuni amici che saranno lieti di accogliervi».

L'«Umanité» scrive tra l'altro che l'importanza della partecipazione dell'Italia alla proprietà della ferrovia Gibuti Addis Abeba è ampiamente dimostrata dagli incidenti di recente avvenuti alla frontiera italo-abissina della Somalia. Questo accordo porta, sempre secondo il giornale, all'imperialismo italiano e al Fascismo mussoliniano glorificato da Laval vantaggi evidenti.

Lo scacco dell'estrema sinistra

«La Liberté» scrive: «Leon Blum ha fatto sui colloqui di Roma serie di articoli stupefacenti. Egli non trattiene più la sua indignazione. Come? Un Ministro francese ha posto la sua mano in quella di Mussolini? Crimine che non si può espiare. La visita al Santo Padre non è che un peccato veniale di fronte ai colloqui col Duce. La collera di Blum e dei suoi simili è in fondo una violenta manifestazione di dispetto. Da dieci anni a questa parte le loro accuse ingiuriose avevano intimidito tutti gli uomini di Stato francesi ed avevano interdetto loro la strada di Roma. La massoneria ed il marxismo battuti in Italia da Mussolini si vendicavano come potevano, coltivando i dissensi franco-italiani e la nostra politica estera era il giocattolo non solo della politica interna francese, ma della politica interna peninsulare. Ciò era troppo forte. Il viaggio di Laval a Roma è una rivincita del buon senso e nello stesso tempo è un grosso scacco per i nostri partiti di estrema sinistra. Essi tempesteranno, interpelleranno, ingiurieranno senza pervenire a commuovere nè la maggioranza del Parlamento nè la massa dell'opinione pubblica. La maggior parte dei francesi comprende oggi che noi dobbiamo evitare di far entrare nel conto dei nostri negoziati internazionali le nostre preferenze di politica interna».

Questioni militari

GUERRA CHIMICA

I principali Stati si sono impegnati reciprocamente con convenzioni di non usare in guerra aggressivi chimici; questo divieto è stato varie volte ribadito nei diversi convegni internazionali per il disarmo.

Ma... non ci si può cullare nella dolce illusione che questi patti possano essere mantenuti e disinteressarsi quindi completamente della guerra chimica: una simile condotta sarebbe assai riprovevole e disonesta. Ecco quindi che tutti gli Stati, pur facendo continuo riferimento agli impegni formalmente assunti, si tengono pronti ad ogni evento, sia nel senso di apprestare ed usare le difese e le protezioni contro i mezzi chimici, sia per adoperare mezzi analoghi per giustissima ritorsione, mai per propria iniziativa. «La preparazione alla difesa contro gli aggressivi chimici è quindi necessaria».

E che sia possibile che in un conflitto futuro qualche avversario impiegherà l'arma chimica ce lo dice la considerazione che, poichè la recente guerra ha dimostrato l'efficacia dell'impiego degli aggressivi chimici, specialmente come elementi creatori di paralisi e disorganizzazione negli elementi nemici, sarebbe il primo caso che un'arma nuova, che diede ottimi risultati, sarebbe abbandonata per ragioni di solo aspetto umanitario Specie in un secolo nel quale la scienza chimica ha assunto uno sviluppo veramente notevole e le sue applicazioni rappresentano una fonte di ricchezza tanto importante! E mentre statistiche prodotte dagli Americani dimostrano che il percento dei morti per gas è infinitamente minore del percento dei morti dovuti alle armi comuni, come pure il percento degli invalidi di guerra è nettamente inferiore se riferito ai gassati di quello riferito ad altre armi. Tanto più che mezzi di offesa chimica e risorse della difesa camminano di pari passo; con superiorità forse delle seconde sui primi.

Ciò premesso sarà forse interessante dare un'occhiata alla storia, per vedere dove, quando e come si pensò, nel passato, alla guerra chimica... o quasi.

Tucidide, il più grande degli storici greci, nella «Storia della guerra del Peloponneso», narrando l'assedio di Platea, ci dice che con vapor di anidride solforosa, ottenuta bruciando lo zolfo, si provvedesse tanto all'attacco di città assediate, come alla difesa delle mura.

Flavio Arriano, storico greco del II secolo, nella «Spedizione di Alessandro», descrivendo l'assedio di Tiro, narra che gli assediati dagli spalti delle mura versarono sui soldati di Alessandro Magno sabbia rovente e calce viva, le quali, penetrando attraverso corazza e vesti od entrando negli occhi, producevano sofferenze atroci e fastidi insopportabili...

Nel III secolo dell'era vi furono casi di intossicamento di sorgenti d'acqua o dell'atmosfera, usando miscele varie, in cui figuravano, tra l'altro, zolfo, salnitro, solfuro d'antimonio, asfalto, che con combustioni violente sprigionavano grandi quantità di vapori solforosi.

Gas asfissiante fu usato nel medio evo, contro i Calvinisti, per scacciarli da grotte e caverne nelle quali si rifugiavano per sfuggire all'inquisizione.

Durante le Crociate furono varie volte lanciati recipienti colmi di materiale infiammato ed asfissiante.

Il grande Leonardo studiò l'utilità di impiegare mezzi chimici in guerra per stordire e annientare il nemico e suggerì nel contempo modalità per difendersene.

Verso il 1659 un chimico fornì la formula delle bombole fumogene ed incendiarie, preparate a base di trementina ed acido nitrico, da impiegarsi in guerra: un altro segnalò un artifizio per l'abbondante produzione di un insopportabile fumo.

Nella «Storia di Carlo XII» Voltaire racconta che tale re fece impiegare a scopo fumogeno spesse volte paglia bagnata, a cui veniva dato fuoco: ciò gli permise di manovrare al coperto, ed una volta di guadare un fiume ed arrivare inaspettato in direzione delicata.

Lazzaro Carnot, il famoso «organizzatore della vittoria» durante la Rivoluzione francese, diceva che «la chimica è una delle scienze da cui il paese deve trarre il più potente aiuto per la propria difesa».

Un chimico inglese propose a Napoleone I di servirsi in guerra di proietti ripieni di acido cianidrico.

Nel 1855 gli Inglesi rifiutarono, perchè indegna a loro parere di combattenti leali, la proposta di bruciare dinanzi alle ridotte di Malakof ed alle fortificazioni di Sebastopoli quantità enormi di coke, catrame e zolfo, come era stato loro suggerito.

Napoleone III vietò che si continuasse al campo di Chalons le esperienze che si facevano con proietti contenenti materie asfissianti.

Un farmacista tedesco consigliava nel 1870 di usare come carica interna dei proietti anche della veratrina (sostanza che si ricava dalla sabadiglia, pianta medicinale), molto acre ed irritante.

Si potrebbe dunque ripetere, con Salomone, «nihil sub sole novi»: durante la guerra mondiale, che segnò per tutte le armi uno sviluppo formidabile (pensiamo a cos'era l'aviazione nel 1914 paragonandola alle realizzazioni del 1918), anche l'offesa e la difesa chimica compirono con le loro copiose vittime un enorme progresso: ma non dimentichiamo che la idea era sorta in tempi antichissimi e che a diverse riprese essa fu studiata per sfruttarla più o meno efficacemente. Il 22 aprile 1915 i tedeschi lanciarono per la prima volta contro le linee franco-inglesi ad Ypres una nube di cloro: la percentuale delle perdite fu di 50 uomini colpiti per ogni tonnellata di aggressivo impiegato e per ogni 60 metri di fronte (in totale 15.000 colpiti e 5000 morti). Nel gennaio 1917 ancora i tedeschi emisero in Champagne del fosgene: fu colpito un uomo per ogni tonnellata di aggressivo impiegato e per 200 metri di fronte

Previdenza sociale

La Commissione permanente del Consiglio delle Corporazioni

Roma, 9 *(per telefono)*

Si è riunita, sotto la presidenza del Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi, la commissione permanente per la legislazione del lavoro e la previdenza sociale del Consiglio nazionale delle Corporazioni. La Commissione ha preso in esame parte degli argomenti iscritti all'ordine del giorno concernenti uno schema di provvedimento tendente a rendere possibile, mediante contratti collettivi o norme equiparate, la adozione di un sistema di assicurazione per la corresponsione delle indennità di licenziamento dovute agli impiegati privati e l'integrazione del trattamento di previdenza per i casi di morte o di quiescenza, quando sia previsto nel contratto collettivo, mediante contributi a carico degli impiegati stessi.

L'on. Biagi ha illustrato gli scopi e la portata dello schema di provvedimento. Il direttore Anselmi ha riferito sulle singole disposizioni di esso. Hanno parlato, per prospettare i loro punti di vista, i membri o esperti della commissione: Ambron, Medolaghi, Panello, on. Del Giudice, on. Redenti, Zappi-Recordati, on. Landi, Buffa, Ara, Antonioli. — L'ampia discussione, che è valsa a prospettare in tutta la sua ampiezza il problema dell'assicurazione e indennità di licenziamento e il trattamento di previdenza agli impiegati privati, è stata infine riassunta dall'on. Biagi e si è conclusa con un invito alle associazioni ed istituti interessati a far pervenire al Ministero delle Corporazioni entro il corrente mese, le loro osservazioni allo schema di provvedimento, insieme con quelle proposte che intendessero prospettare per una conveniente soluzione del problema.

La commissione consultiva per gli impianti industriali

Roma, 9

La commissione consultiva per gli impianti industriali, riunitasi presso il Ministero delle Corporazioni (Direzione Generale dell'industria), sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Asquini, si è pronunciata su 51 domande di autorizzazione, dando parere favorevole su 34 di esse, contrario su 11, disponendo un supplemento di istruttoria per le altre 6. Delle 34 domande sulle quali la commissione ha espresso parere favorevole, 15 riguardano nuovi impianti e ampliamenti e 10 trasferimenti e trasformazioni di impianti già esistenti.

Delle 11 domande sulle quali la commissione ha espresso parere contrario otto riguardano nuovi impianti, due ampliamenti ed una trasformazione di impianto.

La situazione della Banca d'Italia

Roma, 9

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 20 al 31 dicembre 1934 XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 5.800.158.000 a 5.811.476.000. La riserva in valute equiparate (buoni del tesoro e biglietti di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è salita da 36.324.000 a 71.629.000. Il portafoglio su piazze italiane è salito da 3 miliardi 501.599.000 a 4.004.887.000. Le anticipazioni sono aumentate da 1.738.213.000 a 2.449.930.000. La circolazione dei biglietti è salita da 12.756.477.000 a 13.145.104.000. I debiti a vista sono diminuiti da 488.430.000 a 411.859.000. I depositi in conto corrente sono diminuiti da 606.785.000 a 389.820.000.

(in totale 4076 colpiti e 475 morti). Sul nostro fronte il 29 giugno 1916 gli austriaci eseguirono al S. Michele un'emissione di gas, che ci costò 2000 uomini delle brigate «Regina» e «Pisa». Le statistiche di tutti gli eserciti ci dimostrano che in ogni periodo della guerra la maggior parte dei colpiti per gas o non aveva indossata la difesa, o l'aveva indossata troppo tardi, o l'aveva inefficente per mancanza di cure.

Occorre quindi mettere bene in luce che contro gli aggressivi chimici esiste un complesso di difese pratico ed efficace; ma tale complesso non può essere effettuato mentre od empiricamente preparato sotto l'assillo del bisogno; deve, per contro, essere accuratamente predisposto fin dal tempo di pace e su di esso debbono essere orientate le menti di tutti i cittadini (militari e civili), sì da costituire in tutti una forte «coscienza chimica».

Di questa necessità tanto importante tratteremo in altro articolo.

Edmondo Zavattari

Un raro cimelio dantesco assegnato dal Duce a Venezia

Le secolari tradizioni culturali dell'Istria

Roma, 9

La Presidenza del Consiglio ha acquistato per duecentomila lire un codice della fine del secolo XIV, sino ad ora quasi del tutto ignorato, contenente la Commedia di Dante con il commento di Benvenuto da Imola. Il codice, di 284 fogli di bellissima pergamena, è stato scritto, come risulta da annotazioni autografe in varie pagine del manoscritto, nel 1398 e 99 in Isola d'Istria, da un notaro e cancelliere di quel Podestà, nel quale si è potuto per tal modo identificare anche l'autore di altro codice dantesco, pure istriano, esistente alla Biblioteca nazionale di Parigi. La trascrizione del commento di Benvenuto risulta compiuta nel 1400 a Porto Buffolè, nella Marca trevigiana, dove il copista si era nel frattempo trasferito. Il codice deve essere passato molto presto, forse già nel '500, in Ispagna, donde qualche decennio fa un collezionista lo portò in America. Ora, con la cooperazione della libreria Olschki di Roma, essendo ritornato in Italia, viene ad arricchire il patrimonio bibliografico nazionale.

Insigni dantisti italiani e stranieri che ebbero ultimamente occasione di esaminarlo, hanno riconosciuto il grande valore intrinseco del codice così per il testo della Commedia come per il commento di Benvenuto, di cui rappresenta la copia più antica che si abbia in Italia. Anche per la bellezza della scrittura, per le iniziali miniate delle cantiche, per la severa grazia dell'insieme delle pagine, per la stessa conservazione perfetta, il cimelio ha una importanza bibliografica eccezionale, a cui la provenienza così sicuramente provata dalla estrema provincia d'Italia conferisce in quest'ora, dopo la redenzione politica dell'Istria, significato simbolico.

Nel comunicare la determinazione dell'acquisto al senatore Salata, che gli aveva segnalato in recente udienza e con una memoria a stampa il valore anche sentimentale del codice, il Duce tenne a manifestare la sua simpatia per le secolari tradizioni culturali dell'Istria, delle quali questo cimelio del così detto antico culto dantesco è nuovo insigne documento.

Il presidente della R. Deputazione di Storia Patria per le Venezie si è reso interprete verso il Duce della devota riconoscenza degli istriani e di tutti i veneti.

Il Codice è stato dal Duce assegnato alla Biblioteca Nazionale di S. Marco in Venezia.

La Fiera di Padova

Il compiacimento del Duce agli organizzatori

Roma, 9

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, il Prefetto, il Segretario Federale ed il Podestà di Padova nonchè il presidente e il direttore della Fiera di Padova, i quali gli hanno sottoposto i risultati attivi della decorsa manifestazione ed il programma particolareggiato della 17. Fiera che sarà tenuta nel prossimo giugno. Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'esito conseguito ed ha dimostrato speciale interessamento alla Mostra nazionale del fanciullo che si svolgerà a Padova in occasione della sua prossima Fiera.

Le domande di sussidi delle famiglie dei Caduti in guerra

Roma, 9

Il Comitato centrale della Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra comunica che tutte le domande per sussidi, avanzate dai soci della Associazione, dovranno essere trasmesse al Comitato centrale per il tramite dei Comitati provinciali o delle sezioni, a cura delle quali saranno debitamente annotate, con un parere in merito all'eventuale concessione.

Le domande non trasmesse dai succennati organi periferici, o non recanti il suacennato parere, non saranno prese in considerazione.

Il premio "Pio XI,, dell'Accademia d'Arcadia

Roma, 9

Fra il pullulare dei premi letteraria merita una segnalazione particolare un premio nuovo assegnato in questi giorni: quello dell'Accademia d'Arcadia. Ricostituendosi in armonia coi nuovi tempi, il celebre sodalizio che ricorda il soggiorno romano di Cristina di Svezia, stabiliva di assegnare ad ogni quadriennio un premio di lire 2500 alla migliore opera di critica letteraria nel frattempo uscita.

Il premio, intitolato a Pio XI, è stato nella seduta inaugurale del nuovo anno accademico conferito per la prima volta al professor Michele Catalano per la sua poderosa opera sull'Ariosto: «Le Commedie» pubblicate in occasione del centenario, sotto gli auspici del Comitato ferrarese per le onoranze al poeta e che lo Zanichelli ha stampato in due magnifici volumi ornati da superbe tavole riproducenti frontespizi di edizioni rarissime. Benchè non appaia dal titolo, per la modestia dell'autore, è questa una vera, perfettissima edizione critica, che offre agli studiosi materiale assolutamente inedito, come il primo getto del Negromante, riprodotto sul codice Minutoli - Tegrimi di Lucca, di proprietà dello stesso Catalano. L'autore ha portato con la sua opera un contributo prezioso agli studi ariosteschi e il premio conferitogli dall'Arcadia è ricompensa ben meritata alla sua dotta fatica.

Le vetture "buffet,, sulle Ferrovie italiane

Roma, 9

Sono allo studio presso gli uffici tecnici della Compagnia italiana dei vagoni letto progetti di carrozze ferroviarie con due locali e cioè l'uno a ristorante e l'altro a «bar», come pure progetti di carrozze «buffet». Queste ultime comprenderebbero, oltre agli ordinari compartimenti per viaggiatori, anche un ambiente destinato a «buffet». Questa innovazione permette alla Compagnia di dare il più largo sviluppo ai servizi di «bar» e di «buffet», ai quali i viaggiatori di ogni classe possono accedere per tutta la durata del percorso del treno. Servizi analoghi, oltre che sui treni ordinari saranno in prosieguo di tempo adottati anche nelle automotrici. Sono infatti in costruzione presso la Fiat delle vetture automotrici su rotaia atte alle più alte velocità, nelle quali un apposito compartimento sarà riservato al servizio di bar. Una prima applicazione del genere si è avuta nel servizio inaugurato recentemente tra Ventimiglia e Oulx.

Le agevolazioni tributarie per i trasferimenti dei fondi con mutui

Roma, 9

Un Decreto del Ministro delle Finanze ha stabilito le norme per la applicazione delle agevolazioni tributarie stabilite recentemente per i trasferimenti in proprietà dei fondi rustici gravati da mutui ipotecari. Tra le disposizioni emanate meritano di essere citate quelle che riguardano le formalità per le domande. Queste devono essere presentate alla competente Intendenza di Finanza redatte su carta da bollo e firmate dalle parti contraenti. Le richieste devono essere accompagnate dal progetto della convenzione che s'intende stipulare o regolare con promessa di compravendita, dal certificato delle iscrizioni ipotecarie gravanti al 26 dicembre 1934 sul fondo da trasferire, dai titoli costitutivi e dei mutui ipotecari e da ogni altro documento che le parti riterranno utile.

Le domande saranno esaminate dalla speciale commissione, la quale ha il compito d'accertare in base ai documenti esibiti l'esistenza delle condizioni richieste per ottenere le agevolazioni tributarie stabilite. Per la determinazione del valore del fondo la commissione desumerà gli elementi dalle particolari condizioni del mercato e del luogo ove è situato l'immobile, tenendo in particolare considerazione il reddito netto del medesimo e le risultanze dei contratti di vendita o d'affitto stipulati precedentemente per il fondo o per altri vicinìori, nonchè quello di eventuali stime giudiziarie.

Tranquillità assoluta in Albania

Baiaraktari s'è rifugiato in Jugoslavia

Tirana, 9

L'Ufficio stampa albanese comunica: Bairaktari, accompagnato da sei persone tra parenti e servitori, nonchè dai due pregiudicati, che egli aveva nascosti nella sua abitazione a Ulmishte e che non volle consegnare alle autorità, ha potuto avanti ieri durante la notte passare la frontiera ed entrare in Jugoslavia. Questo fatto, che non ha avuto altro che il carattere di un semplice atto di indisciplina e di insubordinazione, costituisce la migliore risposta ai giornali greci ed a certe agenzie di informazioni che nel modo più calunnioso hanno voluto trasformare tale incidente in torbidi ed in rivoluzioni. A proposito è bene notare che la popolazione dell'Albania settentrionale non solamente non ha attribuito alcuna importanza all'atto di Bairaktari, ma ha dato prove chiarissime della sua fedeltà ed attaccamento all'Augusta persona del Re Zogu I ed al Governo reale. E' superfluo aggiungere che la tranquillità più assoluta continua a regnare in Albania.

Adagio, poeta!

Il «Popolo d'Italia» pubblica:

Per quanto sia difficile di rintracciarlo in Germania, sta sul nostro tavolo il freschissimo volume di poesie del poeta tedesco Federico Giorgio Junger (Widerstand-Verlag, 1935, Berlino). E' una delle manifestazioni più recenti della lirica tedesca. Non ne faremo una recensione. Non è nostro compito. Ma c'è una poesia «Guerra», che ha richiamato la nostra attenzione, come manifestazione dei sentimenti di questo poeta, sentimenti che il pubblico italiano deve conoscere. E' la descrizione della battaglia dell'ottobre 1917.

«Avete veduto i vincitori insanguinati? Esausti si piegavano sulle ginocchia; ansanti dopo la terribile corsa essi volsero i loro sguardi verso il mezzogiorno. Ma eserciti britannici, schiere galliche, accorsero per difenderti, Roma!».

No, illustre poeta: siete pregato di aggiornarci e di non massacrare la storia più di quanto vi sia consentito anche dalle licenze poetica. Nè parlate in altra parte della vostra poesia, di Cimbri che avrebbero terrorizzato Roma, perchè voi dovete sapere che Mario, romano, distrusse letteralmente i Cimbri, tanto che si fecero le siepi con le loro ossa!

Ma il poeta, parte in quarta e trae questo presagio sufficientemente catastrofico su Roma.

«Guai a te, o Roma, perchè verrà il giorno nel quale un braccio adirato infrangerà la tua invecchiata perfidia, guai a te, sarai sepolta nella polvere. L'Aquila teutonica porterà contro di te il fuoco, i tuoi antichi palazzi bruceranno nella notte come fiaccole. Il Vaticano; il Quirinale precipiteranno; le loro colonne e i loro archi, seguo di antichi trionfi, crolleranno tra le rovine fumanti».

Prima che l'aquila teutonica giunga a portare il fuoco su Roma, dovrà passare molt'acqua sotto i ponti della Sprea. Comunque è bene di conoscere queste leggiadre intenzioni.

Tuttavia ci piace ricordare al poeta che i tedeschi in Italia non sfuggirono mai durante i secoli a questa alternativa: o assimilati come gli Svevi nelle due Sicilie o letteralmente sterminati come avvenne coi Cimbri e col Barbarossa. Comunque prima di giungere a Roma, alla Roma del nuovo Littorio, l'aquila teutonica perderà le sue ali.

Bisogna — checchè i superficiali pensino in contrario — prendere sul serio, molto sul serio, i poeti.

Essi esprimono quanto cova profondo e confuso nell'anima dei loro popoli!

I Sovrani d'Italia alle nozze dell'Infanta Beatrice col Principe Torlonia

Roma, 9

Non mancano che cinque giorni alla celebrazione delle nozze dell'Infanta Beatrice di Spagna col Principe don Alessandro Torlonia; il sogno d'amore fra i due augusti fidanzati che è sorto a Roma due anni or sono si compirà infatti la mattina di lunedì 14 con la sacra cerimonia che avrà luogo nella chiesa del Gesù. Le nozze saranno benedette dal Cardinale Segura, già arcivescovo di Toledo.

Circa i testimoni, possiamo oggi precisare che essi saranno, per la sposa il fratello Infante don Jaime e uno dei due cugini don Carlos e don Alfonso, mentre per lo sposo il principe don Lodovico Chigi Albani, gran maestro del Sovrano militare ordine di Malta, e il cugino don Alessandro, duca Andrea Torlonia. Saranno presenti alle nozze il Re e la Regina d'Italia, la Principessa Maria, i Principi di Piemonte e quasi tutti i Principi di Casa Savoia. Interverranno inoltre cinquantadue principi di Casa Reale. Un grande ricevimento, cui parteciperanno tutti gli invitati, avrà luogo venerdì 11 alle 17 al Grand Hotel mentre un altro ricevimento intimo sarà offerto, sempre al Grand Hotel, dopo la cerimonia nuziale, ai Principi Reali e alle famiglie degli sposi.

In questi giorni intanto pervengono continuamente i doni di nozze da ogni parte del mondo e dai personaggi più illustri. Particolarmente sontuosi sono i doni dei Sovrani d'Italia. Il Re ha donato una grande collana di brillanti, il famoso collier di perle nere che appartenne alla Regina Isabella di Spagna, con la tiara anche di perle nere, una grande collana di grosse perle bianche, un'altra collana di cinque fili di perle con un meraviglioso fermaglio in pietre preziose, vari braccialetti di grande valore e due magnifiche croci di brillanti in forma di pera. La Regina ha fatto dono di una parure preziosissima con diadema, di una collana, di un paio di orecchini, di un enorme broche e d'un sontuoso braccialetto.

Degli altri regali finora arrivati i più cospicui sono quelli della Rennovation, che ha donato un imponente servizio d'argento per dodici persone, completo; dei Gran di Spagna che hanno regalato una automobile di marca italiana e dei nobili di Barcellona che hanno inviato una preziosa collana di smeraldi. E' interessante sapere che per portare il corredo da sposa fatto con una sottoscrizione nazionale in Spagna, si sta attualmente tirando a sorte quali dovranno essere i rappresentanti. Per l'occasione essi vestiranno i caratteristici costumi spagnoli.

Veramente imponente la lista degli invitati. Si sa che nell'occasione delle nozze una folta comitiva di turisti spagnoli, aggirantesi intorno a qualche migliaio di persone affluiranno a Roma, arrivando entro la settimana per iniziativa del periodico «A.B.C.» di Madrid.

Un omaggio all'Ungheria

fatto dall'Accademia d'Italia in memoria di un celebre viaggiatore

Roma, 9

La R. Accademia d'Italia, per il tramite del sig. Villani, Ministro d'Ungheria presso S. M. il Re d'Italia, ha fatto omaggio al Governo ed alla Nazione ungherese della cronaca della missione scientifica compiuta nel 1934, per incarico dell'Accademia stessa, dall'accademico Giuseppe Tucci e dal cap. Ghersi nel Tibet occidentale. La cronaca è dedicata alla memoria di Alessandro Csoma de Koros, il celebre viaggiatore e orientalista ungherese, che per il primo aperse il misterioso Tibet alla scienza europea e di cui nel 1934 ricorreva il 150° anniversario della nascita.

Con questo fatto la R. Accademia d'Italia ha voluto portare il tributo italiano alle onoranze che il mondo degli orientalisti di ogni Paese ha rivolto alla memoria del celebre viaggiatore e studioso ungherese. L'omaggio è stato molto gradito.

Un'arma a duplice uso sperimentata in Inghilterra

Londra, 9

E' stata testè sperimentata una nuova arma della ditta Wickers-Armstrong; si tratta di un nuovo pezzo a due calibri, con una canna di calibro 25.4 da introdursi in quella da 70 mm. per fanteria. Dalle due canne può essere lanciato un proiettile con grande velocità iniziale ed a traiettoria tesa, utile per l'attacco contro carri armati, autoblinde, ecc. ed un proiettile a traiettoria curva per tiri di distruzione e contro bersagli coperti. La nuova arma è perciò insieme cannone anticarro ed obice leggero. E' di materiale leggero e maneggevole ed è facilmente defilabile data la limitata altezza. L'affusto può agire su piattaforma circolare sottoposta alle ruote oppure nel modo comune a vomere. Esso si divide in due carichi e può essere cessario, per brevi distanze può spalleggiato o someggiato. Il miglior sistema di trasporto è quello col trattore leggero Carden-Lloyd, col quale si raggiunge una notevole mobilità su ogni terreno e sul quale possono prendere posto 4 serventi, le munizioni e i pezzi di ricambio. L'affusto non è ideato per il traino, ma, se necessario, può essere trainato a mono sulle ruote.

Fenomeni sismici

Le terre scandinave s'inalzano

Stoccolma, 9

L'intero territorio della Scandinavia emerge lentamente sempre più al di sopra del livello del mare. L'elevazione è di circa 50 centimetri per secolo nella regione di Stoccolma e di un metro nella Svezia settentrionale. La scossa sismica avvertita ieri in gran parte della Svezia settentrionale segnerà questo innalzamento della terra. Essa è stata tanto violenta che la popolazione spaventata ha temuto una catastrofe nelle miniere di Bollden, ciò che fortunatamente non è avvenuto.

Le conquiste della scienza

Il sale iodato quale cura preventiva contro il cancro

Parigi, 9

Il dottor Lorand di Carlsbad riferisce, nella «Medizinische Klinik», alcuni nuovi aspetti sulle cure preventive contro il cancro. E' provato che il cancro, malgrado la sua manifestazione in singoli organi, è una malattia dell'organismo in genere, per cui le glandole hanno una attività di secrezione diminuita; ed è noto che l'attività normale delle glandole è la premessa della salute. Secondo il sunnominato scienziato, in quasi tutti i casi della malattia, anche l'attività della glandola tiroide è menomata, per cui alcuni medici francesi accolgono la cura a base di preparati tiroidali. Furono ottenuti buoni risultati anche adoperando, invece dei preparati tiroidali naturali, contenenti iodio, anche soluzioni di iodio e sali bromati. La cura può considerarsi tanto profilattica quanto terapeutica.

A questo riguardo assume importanza anche il fatto che in Giappone il cancro è la malattia rarissima nel ceto popolare; la percentuale, calcolata sullo stesso numero di persone, è ridotta della centesima parte. E' noto che i giapponesi di casta inferiore non solo assolutamente carnivori, si nutrono bensì molto di alghe marine, molto apprezzate quale legume. Inoltre i giapponesi prediligono i bagni molto caldi, dei quali gran parte è composta di acqua iodica.

Le spese del Giappone per il Manciukuo

Un monito del Ministro delle Finanze

Tokio, 9

Il Ministro delle Finanze Takahashi ha mosso un energico ammonimento nella riunione del Gabinetto di ieri circa le spese non controllate che il Giappone fa nel Manciukuo. Il Ministro ha detto ai suoi colleghi che la bilancia delle entrate e delle spese internazionali del Giappone l'anno scorso si sarebbe chiusa in pareggio se fossero stati esclusi dai pagamenti all'estero 140 milioni di yens investiti nel Manciukuo. Il Ministro ha osservato che il Manciukuo è un paese estero ed ha messo in rilievo la necessità di controllare le spese che si fanno per non nuocere alla stabilità del cambio. *(Radio Stefani).*

IN BREVE

ESTERO

Il Mikado, che si è completamente ristabilito dalla lunga malattia, ha lasciato Tokio in compagnia dell'Imperatrice per la sua villa di Hayama.

Sette mussulmani uccisi e ventun feriti è il tragico bilancio di una sparatoria fatta dalla polizia sulla folla a Ichakhranye. I dimostranti mussulmani avevano prima attaccato la polizia, impedendole di arrestare alcuni di loro.

Le scosse di terremoto verificatesi il 4 corrente hanno abbattuto quaranta case nella regione di Marmara e distrutto interamente i numerosi villaggi le cui case erano sommariamente costruite.

Tredici piroscafi sono stati trattenuti nel porto di New York per foltissima nebbia. Tutti i servizi aerei sono stati completamente sospesi.

Il bilancio delle vittime del disastro ferroviario sulla linea da Leningrado a Mosca è, secondo notizie ufficiali, di 17 persone morte sul colpo e 6 morte in seguito alle ustioni e alle ferite, 56 persone ferite gravemente e 33 ferite leggermente.

Il numero dei morti nel disastro dell'aeroplano militare precipitato sulle truppe a Karaki si eleva a quindici.

INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che autorizza la Cassa Depositi e Prestiti a eseguire le operazioni di finanziamento previste dal R.D.L. 28 settembre 1934 a favore dell'Ente di rinascita agraria delle Tre Venezie.

Per la Mostra di Agricoltura, la quarta grande rassegna nazionale che si terrà a Bologna dal 12 maggio al 30 giugno XIII si è riunito nella detta città, nella sede del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, il Comitato esecutivo ordinatore per fissare le norme della manifestazione.

Il Governatore di Roma comunica che il termine per la presentazione dei progetti pel concorso nazionale bandito per l'«Auditorium» in Roma scade il 28 febbraio 1935 XIII.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DAL PORDENONESE

PORDENONE

L'assistenza ai mutilati

Ha avuto luogo l'altro giorno la prima distribuzione mensile del pacco viveri, che si potrebbe meglio chiamare «sacco», a 60 mutilati indigenti da parte della sezione pordenonese dell'Ass. nazionale mutilati ed invalidi di guerra. Ad ognuno degli assistiti sono stati consegnati una ventina di chilogrammi di viveri diversi della migliore qualità. Anche questa [illegible] l'azione della sezione pordenonese dell'A. N. M. I. [illegible] efficacemente quella dello Ente Opere Assistenziali in questa santa opera di assistenza voluta dal Duce.

Il maltempo

Ieri nella mattinata aveva cominciato a cadere la neve a piccoli fiocchi, che poi si sono [illegible] in una specie di nevischio. Questo [illegible] completamente nel pomeriggio. Se la notte non ci riserba sorpresa tutto si sarebbe risolto con una infarinatura alla città che ha assunto il caratteristico volto invernale. Il freddo è intenso e non accenna a diminuire.

Biblioteca del Dopolavoro

La Presidenza del Dopolavoro Comunale avverte i suoi tesserati che con il giorno 16 corr. sarà aperta la Biblioteca O. N. D. ed il prelevamento [illegible] effettuato dalle [illegible]

[illegible]

Funebri

Ieri si sono svolti i solenni funerali del compianto giovane [illegible] Alessandro [illegible]

Considerazioni nero-verdi

(no) — Il Pordenone ha segnato [illegible]

[illegible] sacrificio reciproco, la massima Società calcistica cittadina può aspirare degnamente a mete più lontane e a posizioni credute impossibili.

La cittadinanza tutta e specialmente i calciofili, seguono con crescente simpatia lo sviluppo del Sodalizio nero-verde. Che tale fiducia sia costantemente alimentata. Non che la vittoria di domenica possa aver così radicalmente cambiato opinioni e pareri, dubbi e speranze, ma essa deve segnare la ripresa incontrastata della Squadra locale. Troppo fatale potrebbe essere ancora una battuta di arresto. Il campo del Littorio deve restare inespugnato: fuori, tutte le possibilità devono essere sfoderate e qualche alloro non potrà mancare.

* * *

Domenica pertanto avremo la seconda partita casalinga, dopo le ben note giornate di trasferta e sospensione. Il Bolzano scende tra noi, preceduto da una fama di rendimento, che senza essere minacciosa, è costante e redditizia. Si tratta di una compagine che quasi sempre manca di tecnica ma ha decisione e i suoi uomini sfoggiano sempre la esuberanza del loro mezzi.

Partita interessante quindi che contrappone, alla tecnica dei locali il gioco ostruzionistico degli ospiti con le pericolose discese a sorpresa. Certamente, con mal celate speranze, essi calcheranno il terreno del Littorio onde mantenere il distacco [illegible] carta non sbaglia, dovrebbe essere una vittoria certa dei locali. Però non deve mai [illegible] are [illegible] Troppo scottanti ancora vivi sono le partite di [illegible] dell'anno decorso [illegible] tenzione quindi [illegible]

AZZANO DECIMO

La recita al Dopolavoro

Presente un pubblico sceltissimo, e con l'intervento delle autorità locali, al Dopolavoro è andata in iscena la graziosa operetta «Befana fascista», nella particolare interpretazione dei balilla moschettieri e delle piccole italiane del Capoluogo, magistralmente dirette dal maestro C.M. Ugo Indri. Il successo è stato completo, ed i giovanissimi attori hanno riscosso larga messe di consensi e di battimani, con numerose chiamate alla fine di ogni quadro.

La danza delle giapponesine, diretta e curata con rara perizia e pazienza dalla Segretaria del Fascio Femminile di Azzano Decimo, signorina Bernardi Pigatti, ha suscitato il più vivo entusiasmo, e stata bissata. Assai ammirati i costumi, confezionati dalle signorine Pigatti e Fiora, e la messa in iscena. Il quartetto Rizzi, Bellon, Milanese e Sellan ha eseguito scelta musica, sotto la direzione della infaticabile quanto valente pianista signora Olga Rizzi Angeli, che ancora una volta ha dato prova di disinteresse e di civismo nella preparazione della parte musicale del ricco programma, il cui successo si deve in gran parte a lei. E che diremo dei piccoli attori? Le brillanti doti canore di Benito Del Bianco non sono venute meno, l'inesauribile vena di spirito ha caratterizzato l'interpretazione di Rodolfo Rambaldini nei panni del balilla Vittorio, simpaticissime Irzio Populin, ottimo il baffuto Edoardo Facca, aristocratico il violinista Valle, al secolo Agostino Brunetta, corretto e in carattere il Maschérin, nei panni del conte Barbarini. Per finire diremo che lo spettacolo ha suscitato nutrite ovazioni all'indirizzo del Duce, al termine del quale [illegible] gli inni della Rivoluzione, cantati a gran voce dal folto pubblico.

Al Dopolavoro stesso, con l'intervento della popolazione che gremiva letteralmente la vasta sala, la Befana del Duce ha recato a duecento bambini bisognosi larga messe di doni.

Nell' Opera Balilla

Con provvedimento in data 20 dicembre 1934, il Presidente del Comitato Provinciale Balilla ha ratificato la nomina a Capi centuria di questi reparti femminili, delle insegnanti sigg. Maria Palladino, Maria Girotto, Caterina Alzetta, Vincenza Sam, Maria Gozia, Doralice Pinin, Augusta D'Andrea, Maria Luisa Pujatti e co. Maria Bollavita.

Vive congratulazioni e molti auguri.

LATISANA

Gli azzurri a Udine

Il Latisana, dopo le recenti affermazioni contro il Pordenone, [illegible]

[illegible] quadrata compagine della Triestina, la quale forte dei suoi Villini, Fenco, Ferrari, Busidoni, Baldi, domina il girone giuliano di II. divisione.

La chiusura del campo sportivo

Il Gruppo sportivo, come da ordine podestarile, ha chiuso il campo sportivo, lasciandolo solamente aperto nei pomeriggi di martedì e giovedì, fissati per l'allenamento della squadra calcistica. Si è venuti a questa determinazione per i danni subiti nel campo e in tribuna, danni che non sono stati riconosciuti dal Comune o che perciò, a piacere di certe gente, sono andati a carico del Gruppo sportivo stesso.

Cade dal fienile e si frattura un omero

Salito sul fienile per prendere del foraggio Antonio Moratti di Giovanni, di anni 36, cadeva da un'altezza di circa cinque metri riportando la frattura scoperta dell'omero destro. Guarirà entro 40 giorni.

Al Cinema

Al Politeama Odeon è in proiezione il film «Il corridore di Maratona» con Brigitte Helm.

RAVEO

Elargizioni all'Opera Balilla

Il sig. Luigi Bonanni, Podestà, e il sig. Antonio Pulcher elargirono rispettivamente lire 50 e lire 20 alle organizzazioni giovanili di Raveo. Il Comitato, mentre ringrazia vivamente le due generose persone, si augura che altri abbiano a seguirne l'esempio.

Nel Dopolavoro di Fagnigola

Nel pomeriggio di domenica, con l'intervento delle autorità, è stato inaugurato nella frazione di Fagnigola il Dopolavoro rionale. Nella sala Del Rizzo s'è svolta una festa danzante, che ha richiamato un numero considerevole di soci. Le danze sono state riprese dopo cena, e si sono svolte in una atmosfera di misurata allegria.

AVIANO

Operai occupati

In seguito ad interessamento particolare del Podestà venti operai sono stati in questi giorni per lavori in una zona di confine. Gli stessi hanno scritto per ringraziare il Podestà.

Beneficenza

Nel trigesimo della morte del commerciante di Castello sig. Borta, il sig. Giuseppe Maglieretta ha fatto offerta di L. 10 pro assistenza invernale.

Il freddo

La recrudescenza di questi ultimi giorni ha portato termometro a sei gradi sotto zero, mantenendo il tempo perturbato tanto che qualche fiocco di neve ha fatto la sua apparizione. Sui nostri monti nevica abbondantemente.

CANEVA DI SACILE

Pro Befana Fascista

Hanno offerto pro Befana fascista: Zora Chiaradia Bigiia lire 100; lire 20 ognuno: Adele Domene ghini, Carolina Hosp, Erminia Cavarzerani e Ruggero Merlo; lire 10 ognuno: Marianna Chiaradia, Amadio Elone, Elisabetta Chiaradia, Luigia Chiaradia Battistuzzi, Ida Gava Chiaradia e Gianfranco Foladore; lire 7 Elsa Fuser; lire 5 ognuno: Luigia Chiaradia Cessot, Elodia Chiaradia Benuzzi, Augusta Chiaradia Feltrin, Gina Rupolo, Maria Feltrin Ragagnin, Teresa Chiaradia, Elisabetta Daniotti, Milli Pegolo Civran, Antonietta Perin, Rina Rugolo Fael, Maria Gabaldo; lire 2: Maria Zoldan; Albertina Pegolo capi di vestiario in lana; Lucrezia Cavarzerani uno scialle di lana; Emma Rosso e figlia tagli di vestiti e maglie; Carolina della Zorza tre vestiti; Lucia Chiaradia calze; Chiaradia Anna maglie; Agata Cavarzerani vestito di lana; Elsa Chiaradia Tirindelli 18 paia di calze; sorelle Gava maglia di lna; Eugenia Michelin una maglia e un paio calze; Lina Chiaradia Nadin una cassa di arancie; Emilia Marchetti Chiaradia caramelle e biscotti.

RIGOLATO

L'assemblea del Fascio

Domenica sera, presieduta dall'Ispettore di zona sig Renato Gressani, si è tenuta, nella sala del Municipio, l'assemblea annuale della locale Sezione del Fascio di Combattimento, con l'intervento delle autorità e di tutti gli inscritti. I Giovani fascisti, perfettamente inquadrati, con il loro vibrante entusiasmo diedero alla adunata un'impronta simpaticamente vivace.

L'Ispettore di zona, con elevate parole, ha voluto innanzitutto, ricordare il Caduto Fascista camerata Giuseppe Da Pozzo di Ravascletto. Quindi, dopo aver portato il saluto di S. E. il Prefetto della Provincia, e del Segretario Federale, a cui stanno particolarmente a cuore i vari problemi che interessano queste popolazioni, ha dichiarato aperta l'assemblea.

La discussione, iniziata colla lettura di una particolareggiata relazione del Segretario del Fascio di Combattimento, dalla quale è emersa la piena efficienza raggiunta dalle locali organizzazioni del Regime e l'opera svolta specialmente nel campo assistenziale, e continuata in un'atmosfera di schietto cameratismo, è stata riassunta dall'Ispettore di Zona, il quale, ha poscia tracciato le direttive per lo svolgimento della futura attività. Egli ha affermato che l'anno XIII segnerà un passo decisivo verso il raggiungimento della giustizia sociale, voluta dal Duce, mercè la pratica attuazione dei principii e delle norme sancite dalle leggi sulle Corporazioni.

La vibrante manifestazione si è chiusa col saluto al Re ed al Duce e con i canti della Rivoluzione.

Sono stati inviati telegrammi a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale.

La pesca di beneficenza

Si annuncia che domenica 20 corr., sarà effettuata la pesca di beneficenza organizzata dal locale Comitato dell'O. N. Balilla. Si può assicurare fin d'ora la completa riuscita della manifestazione per i numerosi e pregevoli doni che saranno messi in palio, fra i quali figureranno quello di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, di S. E. il Prefetto della Provincia, di S. E. l'Arcivescovo ed altri numerosi doni, fra i quali un vitello vivo offerto dal sig. Adamo Antonini e un maiale vivo offerto dal locale Fascio. L'elenco completo dei premi sarà comunicato a giorni.

NIMIS

La partenza di mons. Antoniutti

Mons. Idelbrando Antoniutti, dopo lunghi anni trascorsi nelle Missioni cinesi, quale segretario di S.E. mons. Costantini, ha avuto un periodo di quattro mesi di meritato riposo, che ha trascorso in famiglia. Mons. Antoniutti, uomo di vasta coltura e di profonda pietà, è stato ora nominato uditore alla Nunziatura di Lisbona e parte oggi per raggiungere la nuova sede. Lo accompagnano i migliori auguri dei suoi compaesani.

REMANZACCO

Nel corso premilitare

Anche nel nostro Comune, per iniziativa del Direttore del Corso Premilitare, C. M. geom. Luigi Picco, coadiuvato dal Podestà, alcune famiglie si sono offerte, con spirito altruistico, di tenere domenicalmente alla propria mensa dei giovani premilitari, scelti fra i più bisognosi e meritevoli.

Ecco, il nome dei benefattori: Luigi Felettig (2 premil.); dottor Ferruccio Del Fiorentino, 2; Lazzara Vidoni Luigia 1; Antonio Cargnello 1; geom. Luigi Cargnello, 1; Guido Moreale 2.

Corsi di capisquadra dell'Opera Balilla

Nei primi giorni di gennaio hanno avuto inizio le lezioni nei Corsi di capi squadra istituiti dal locale Comitato comunale Opera Balilla. I detti corsi sono frequentati da 30 piccole italiane; 29 balilla, 18 balilla moschettieri e da 5 avanguardisti. Per facilitare la frequenza degli allievi, parallelamente al corso del Capoluogo, funzioneranno dei corsi staccati in ogni singola frazione e saranno diretti dalle insegnanti delle scuole. Per l'insegnamento dell'igiene e pronto soccorso è stato interessato il sanitario locale dell'Opera Balilla, il quale ha subito aderito a dare la sua collaborazione, mentre che per la religione saranno preposti i sacerdoti del Comune I dirigenti l'Opera Balilla fanno viva raccomandazione agli allievi di frequentare i corsi con amore ed assiduità affinchè essi possano raggiungere quella preparazione ed addestramento necessario ai futuri graduati destinati ad essere di esempio e di sprone ai compagni.

Nomine

Il dott. Ferruccio Del Fiorentino, con provvedimento del Comandante Fed., è stato nominato comandante medico di questo Fascio Giovanile di Combattimento. Il camerata Leonardo Toso, su proposta del Podestà e del Segretario di Zona dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, è stato nominato, dal Segretario Generale dell'Unione Provinciale, Fiduciario comunale della Confederazione dei Lavoratori dell'Agricoltura.

Nella Latteria di Cerneglons

Si è svolta l'assemblea annuale ordinaria dei soci della latteria di Cerneglons, per la relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1934 e per la nomina delle cariche per l'anno 1935. Dopo la relazione del Presidente, il quale ha illustrato l'attività svolta nel decorso esercizio, il conto finanziario dell'anno 1934 è stato approvato all'unanimità. Alla votazione sono risultati eletti: Lino Vendramini, presidente, Iuri Giuseppe, vice presidente, Iuri Quinto, Snidaro Giuseppe, Pietro Luigi Miani, Rossi Luigi, Annibale Tedeschi: Ginseppe Iuri fu Feliciano, Leone Nonino e Guerrino Nonino consiglieri; Gioacchino Molinari e Severino Della Pietra, revisori dei conti.

CERVIGNANO

Movimento del porto

Durante il decorso mese di dicembre si è avuto nel nostro porto fluviale il seguente movimento: Barche entrate 11, con un carico complessivo di derrate e merci di quintali 3060 così suddivisi: provenienti da Grado q. 10 cipolla; da Chioggia q. 50 cipolla; da Venezia q. 3000 frumento. - Barche uscite 12 con un carico complessivo di 2999 quintali di merci e derrate così suddiviso: per la destinazione di Grado q. 23 di legna; per Zara q. 1950 di farina; per Albona q. 100 granoturco e 100 q. di riso; per Pirano q. 600 di farina; per Chioggia q. 10 di granoturco.

CAVASSO NUOVO

Stazione pluvio-nivometrica

L'osservatore della stazione pluvio-nivometrica del R. Magistrato alle Acque rende pubblica la registrazione, fatta con scrupolosa esattezza, delle osservazioni giornaliere annotate nell'anno 1934. I giorni sereni furono 172; i misti 101 e i coperti 92; i giorni piovosi o in parte piovosi, furono 155; i totali delle precipitazioni di acqua ascesero a mm. 2829,2, i giorni in cui cadde grandine 5 e quelli temporaleschi 68.

Pubblica illuminazione

Il pubblico che paga e specialmente i portatori di latte lamentano la mancanza delle lampadine nelle località già segnalate e cioè: alla fontana dei Maraldi, alla curva della Ferrula, in via A. Diaz; nel tratto della Mora, precisamente quella del fabbricato Giuseppe Di Pol, e quella dei Nardoni, in via L. Cadorna. Si tratterebbe di rimettere le sole lampadine mancanti, quattro in tutto.

La solidarietá che lenisce ogni bisogno

L'assistenza invernale

L'attività assistenziale è in pieno fervore: da ogni parte della Provincia ci giungono notizie di questa benefica crociata fascista.

A CANEVA DI SACILE domani alle ore 8.30 avrà inizio la refezione scolastica della quale beneficieranno cento Balilla e Piccole italiane. Con la prossima settimana avrà inizio la distribuzione del pane ai meno abbienti del Comune. La distribuzione si farà al giovedì e alla domenica.

A LATISANA nella nuova sede del Fascio, si è riunito il Direttorio per trattare argomenti importanti inerenti alla assistenza invernale. Il Segretario del Fascio, data la lontananza delle frazioni dal Capoluogo, ha deciso che quest'anno la refezione sia distribuita solamente ai bambini presso la palestra delle Scuole comunali, mentre alle famiglie saranno distribuiti i viveri. E stato inoltre convocato il Comitato dell'Opera Assistenziale sotto le direttive del nuovo presidente, il quale ha subito impartito le istruzioni per dare inizio col 10 corrente alla distribuzione della refezione scolastica e dei viveri come stabilito dal Segretario del Fascio.

A MANIAGO hanno offerto alle opere assistenziali: Valan Angelo Scopetin lire 1 — Santus Luigi 2 — Maria Beltrame vedova Dichiara 2 — Mazzoli Francesco 2 — Cimarosti Giovanna 1 — Roman Eugenio 1 — Rosa Antonio 1 — Rosa Sante 1 — Massaro Vittoria 2 — Durat Giacomo 3 — Norio Alberto 2 — Colvati Angelo 2 — Streddo Angelina 2 — Colussi Giovanni 2 — Del Tin Alberto 2 — Del Tin Francesco 2 — Del Tin Romano 2 — Massaro Angelo 2 — Vailant Maria in Ret 2 — Stefanutto Angelo 3 — Corradini Giuseppe 1 — Vuan Giulio Conte 2 — Candido Valentino 3 — Piazza Luigi fu Fr. 1 — Todesco Antonio Camillo 1 — Costantin Antonio fu G. 2 — Todesco Romano fu Seb. 2 — Tolusso Giacomo fu Eug. 2 — Del Mistro Romano fu G. 1 — Piazza Renato di Osvaldo 2 — Todesco Albino fu Giac. 4.70 — Colussi Giovanni fu Fr. 2 — Martinuzzi Giovanni 3 — Id. Giuseppe 1 — Colussi Luigi fu Ferd. 3 — Piccoli Giovanni fu Luigi 4 — Piccoli Giuseppe 3 — Brussa Toi Giuseppe 3 — Di Chiara Giulia 3 — Martinuzzi Cesare 3 — Stefanutto Aldo 3 — Cappella Luigi 3 — Del Mistro Eugenio 2.50 — Del Mistro Marianna 2.50 — Pascotto Romano Zorat 2 — Giordani Giuseppe 2 — Brussa Toi Manilio 2 — Lovisa Romano 2 — Brussa Toi Serafino 2 — Cappella Romano 2 — Cappella Rachele 2 — Todesco Giuseppe fu Vinc. 2 — Del Mistro Angelo 2 — Piccoli Angelo 2 — Maserin Giuseppe 2 — Di Chiara Leopoldo 1 — Salvo Angelo fu Giorgio 1 — Chialchia Pasquale 1 — Brussa Toi Giovanna 1 — Cappella Umberto 1 — Cappella Natale 2 — Fam. Palù 2 — Milanese Giovanni 1 — De Lorenzi Giovanna 1 — Ferruzzi Giovanni 3 — Mazzoli Silvano 3 — Mazzoli Ottorino 2 — Mazzoli Giuliano 1 — Mazzoli Achille 2 — Fam. Di Bon 2 — Olivetto Angela 1 — Invillo Luigi 1 — Di Bon Giuseppe 1 — Di Bon Gaetano 1 — Famiglia Bruna fu Giacomo 1 — Bruna Domenico 2 — Lovisa Carlo fu Angelo 2 — Bruna Giovanni 3 — Siega Ducaton Alfonso 1 — Siega Antonio Bruss 2 — Tinotti Fortunato 1 — Bruna Angelo fu Luigi 1 — Bruna Elida 1 — Delle Vedove Giovanna 2 — Colotto Amalia 1 — Bruna Teresa in Zecchin 1 — Bruna Iole Catudido 2 — Mazzoli Romano 3 — Zecchin Enrico 3 — Siega Vignut Pietro 2 — Centazzo Mario 2 — Rovedo Luigia 2 — Benvenuti Guglielmo 1 — Siega Enrico 2 — Selva Giuseppe 2.30 — Menier Rosa 2 — Borghese Giuseppe 2 — Del Tin Giovanna 1 — Mautese Giulio 1 — Fontanin Luigi 1 — Cimarosti Giovanni 1 — Del Tin Romano 1 — Mariutto Palmira 2 — Centazzo Achille 2 — Del Tin Amalia 2 — Del Tin Angelo 2 — Lenzi Gina 3 — Dinai Angelina 2 — Rosa Elisa Fauzza 3 — Perin Albina 2 — Tramontina Marina 1 — Alle maestranze Coltellerie e Filande 60.05 — Vendita medaglie 145.95 — Balbuin dott. Lucca, 25.

A PORDENONE l'avv. Bertacioli, segretario del Sindacato Fascista avvocati e procuratori della Provincia, per onorare la memoria del compianto avv. Luigi Barzan, ha inviato al locale Comitato E.O.A. lire 350 raccolte fra gli avvocati della Provincia. Il prof. Angelo Spanio, i dottori R. Botteselle; M. Vietti; F. Amici; G. Pascoli e I. Javicoli, del locale Ospitale Civile; il sig. A. Puiatti e rag. E. Grimandelli di quella Amministrazione per onorare la memoria della signora Giulia Gaspardo, madre del vice segretario sig. Pietro Gaspardo, hanno versato lire 120. In memoria del giovane Lino Corazza, figlio del sig. Alessandro, hanno versato all'E.O.A. la somma di lire 77 così ripartita: A. Romanin lire 10 — E. Lizier 5 — E. Serafini 5 — L. Polese 10 — A. Del Favero 5 — R. Savio 10 — Vazzola 10 — L. Romor 5 — G. Floreani 10 — G. Giovanetti 5 — A. Giacomini lire 2

A RUDA il Comitato E.O.A. ha iniziato l'ultima settimana di dicembre la sua benefica attività, distribuendo alle famiglie disagiate generi in natura. La distribuzione è settimanale ed è effettuata nella sede del Fascio.

A SPILIMBERGO il Comitato E. O. A. ha raccolto le seguenti offerte:

Gruppo 10.o: Franz Nicolò lire 15 — Marchi Giustina 3 — Zavagno Giovanni 2 — Del Toso Giovanni 5 — Ten. Traldi 10 — Contardo Carlo 5 — Famiglia Bertolo 5 — Ilo Plata 15 — Fioretto Antonio 30 — Petri Mario 15 — Maso Maria 1.65 — Del Mistro Anna 10 — Famiglia Fielli 19 — Ferigo Fabio 10 — Marin Pietro 5 — Baldi Ezio 5 — Famiglia Locatelli 5 — Cavedoni Guido 2 — Donolo Albina 5 — Zannier Aldo 3 — Feltrin Giovanni 2 — Peressi Lidia 2 — Angelina Contardo 2 — Cancian Domenico 1 — Origoni Antonio 5 — Croattini Pietro 2 — Tomè Antonio 30.

Gruppo 11.o: Donolo Giovanni lire 2 — Ciani D'Andrea 15 — Ragogna Francesco 5.

Gruppo 12.o: De Mattia Maria lire 15 — Cossettini Luigi 30 — Cimarosti Marco 10 — Bisaro Antonio 3 — Moro Attilio 10 — De Paoli Antonio 5 — Del Pin Arduino 5 — Ghirardi Luigi 7 — Fenati Tommaso 20 — Tomat Antonio 5 — Beltrame Luigi 10 — Trovò Gaetano 2 — Cecconi Angelo 150 — Centa Vittorio 50 — Mirolo Romano 20 — Cecconi Pierina 50.

Gruppo 13.o: Famiglia Sinicco lire 5 — Pittini Giacomo 5 — Miglio dott. Vincenzo 5.

Gruppo 14.o: Sozzini Paolo lire 15 — Cignolini Giovanni 15 — Basso Luigi 1 — Pascuttini Girolamo 2 — Cartelli Pietro 2 — Tositti Antonio 5 — Venturini Adele 2.

Gruppo 15.o: Colonello Antonio lire 5 — Clarotto Carlo 5 — Clarotto Lucia 5.

Gruppo 16.o: Vidoni Maria lire 5 — Liva Pietro 2 — Ostolidi Ferdinando 2.

A S. VITO AL TAGL. hanno offerto pro opere assistenziali: Giacomini don Gaetano granone kg 50 — Redigonda fratelli fu Francesco granone 15 — Centis G. Maria, patate kg. 12 — Gasparotto Giacomo granone 15 — Pilon fratelli fagioli 5 — Del Mei Osvaldo granone 10 — Trevisan Giovanni granone 30 patate 12 — Bernava Pietro granone 10 — Centis Antonio di Angelo, granone 10 — Trevisan fratelli fu Filippo granone 40, patate 10 — Gasparotto Antonio granone 8 — Redigonda Erminio granone 20 — Bozzet Felice granone 15 — Centis Davide granone 10 — Favot Agostino granone 10 — Faccner Romano granone 15 — Trevisan Ermenegildo granone 30, patate 30 — Defent Pietro granone 10 — Nadalin Pietro fu Antonio patate 5 — Nadalin Giovanni granone 10 — Ius Francesco granone 20 — Paiero Giuseppe patate 10 — Bertolo Antonio patate 5 — Nonis Mara granone 5 — Cristante Enrico granone 10 — Centis Elisa patate 5 — Gasparotto Isidoro granone 10 — Stefanutto Pietro granone 15 — Fabbro Anna granone 10 — Redigonda fratelli fu G. Batta patate 15 — Giacomini Luigi fagioli 10 — Trevisan Antonio fu Antonio patate 10 — Nonis Angelo granone 10 — Santin Antonio fu Antonio granone 10 — Trevisan Luigi patate 5 — Bertolo Guido lire 5 — Davidoni Davide lire 5.

A VITO D'ASIO si provvede all'assistenza invernale delle famiglie più bisognose; in media vengono assistite giornalmente 205 persone. Inoltre sono state istituite due refezioni scolastiche e precisamente una in Casiacco presso l'Asilo Infantile e della quale beneficiano 25 scolari e Balilla poveri ed un'altra nella frazione di Vito d'Asio, pure presso l'Asilo Infantile ove sono assistiti 18 bambini e scolari.

Diamo l'elenco delle elargizioni fatte all'E.O.A. pro Assistenza Invernale dagli abitanti della frazione di Anduins: Hanno elargito lire 50 dott. Giulio Raffin — lire 30: prof. Pietro Zannier, Podestà; Mario Musina — lire 40: cav. Domenico Bellini — lire 25: Secondo Vecil — lire 20 Aurelio Vecil; maestra Vace; Pietro Marcuzzi Pela — lire 15: prof. don Carlo Fabris; Pietro e Osvaldo Bellini — lire 10: Pietro Bellini; Slivio Lorenzini; Livio Gerometta e famiglia — lire 5: Mario Gorza; Sante e Giovanni Lorenzini; Giovanni Bulian; maestra Amalia Marin; maestra Anna Guerra; Dina Gerometta di G. B.; Luigi De Stefano fu Enrico; Pietro Peressutti Pereto; Pietro Gerometta moru; Pietro Lorenzini; Giovanni Peresson noli; Giacomo Gerometta sarte — lire 4: Domenico Bellini tadei; Luigi De Stefano fu Angelo — lire 3.50: Pietro Molinari — lire 3 Giovanni Peresson pascalin; Luigi Bellini furlan — lire 2: Luigi Vecil; Edoardo Marcuzzi; Pietro Peresson noli; Vincenzo Bellini; Giacomo Gerometta; Pietro Gerometta rossa; Leonardo Miorini; Davide Miorini; Santina Marcuzzi pitor; Daniele Bellini; Daniele Gerometta; Paolo Gerometta; Gio. Batta Peresson pinock; Regina Guerra; Gio. Maria Peresson quarin; Caterina Pilosio; Stefano Lorenzini; Vincenzo Peressutti pereto; Davide Marcuzzi; Gio. Batta Peressutti fu Daniele; Romano Peressutti; Eva Peressutti; Gio. Batta Peressutti falegname; Francesco Lanfrit; Gio. Batta Marcuzzi — lire 1.75: Giovanni Gerometta Cicligiol — lire 1: Dante Miorini; Pietro Peressutti d'orsola — lire 0.85 Vincenza Peresson Muinis.

PALMANOVA

Un appello alla cittadinanza

Il locale comitato dell'E. O. A. ha rivolto a tutti i cittadini un appello affinchè tutti indistintamente contribuiscano a questa opera meritoria. Le oblazioni in denaro e le offerte di generi si ricevono presso il Segretario del Comitato.

L'assemblea degli Scarponi

Tutti gli alpini del locale Gruppo Alpini «Ippolito Nievo» sono invitati alla assemblea annuale che si terrà domenica 13 corrente alle ore 11 alla trattoria alla Vittoria in Borgo Udine.

Nell'occasione sarà consumato un rancio speciale, al quale tutti i soci possono partecipare, inviando la loro adesione presso il sig. Attilio De Fanti alla Trattoria alla Vittoria, accompagnata della quota di lire 5.

Beneficenza

Il signor Luigi Pian ha versato lire 25 all'E. O. A.

Le vicende dei rossi

Decisamente la sfortuna perseguita il Palmanova in questo campionato con una insistenza e continuità che in pochissime altre squadre si riscontra. Se le partite fino ad oggi disputate dal Palmanova invece che dai risultato numerico finale di porte si contassero sul punteggio della classifica dai reali valori delle squadre dimostratisi nei campi di gioco, il Palmanova certamente non si troverebbe a reggere il fanalino di coda e avrebbe ben altri punti da aggiungere ai cinque che da diverse domeniche sono standardizzati.

Domenica a Bassano nessuno avrebbe potuto gridare alla sorpresa se il Palmanova terminava con un vittoria o per lo meno con un pareggio. Del resto il risultato di pareggio sarebbe stato anche sancito dai fatti, perchè il primo punto dei rossi è stato annullato dall'arbitro per un inesistente fuori gioco, cosa che hanno confermato, con pretta cavalleria, i dirigenti stessi del sodalizio bassanese; il rigore è stato affibbiato con esagerata severità e passiamo sopra al secondo punto fatto dai rossi ed annullato.

La prova di domenica è stata più che brillante tenendo conto del numero delle riserve incluse nella squadra, le quali hanno degnamente sostituito i titolari e non ne hanno fatto rimpiangere la loro assenza, specialmente Butto a mediano destro e Bonino a centro sostegno.

Domenica ci sarà battaglia grossa sul nostro terreno di gioco: ospiti graditissimi i goriziani, decisi a uscire dalla contesa vittoriosi per non perdere dei punti preziosi e per non perdere contatto con le squadre di testa con le quali marciano a pari passo.

D'altro canto i rossi sono decisi a vendere cara la loro pelle. Ad essi è di assoluta necessità uscire dalla contesa non solo con gli onori delle armi, dato che gli onori bastano fino a un certo punto e di questi ne hanno un largo deposito, ma con i due punti che a loro abbisognano assolutamente per potere nel più breve tempo possibile togliersi dalla incomoda posizione di reggitori del fanale di coda e per poter far ritornare la fiducia in quelle persone che non badano altro che ai risultati e ai quali non bastano le affermazioni morali.

Il morale degli atleti, dopo la prova di domenica, nella quale hanno riacquistato la completa fiducia nei loro mezzi e nelle loro possibilità, è alto. Bisogna sfruttarlo ad ogni costo: bisogna uscire domenica dal campo del Littorio vincitori! Non è un augurio ma è una necessità vitale per la squadra stessa.

Il Palmanova, salvo varianti, scenderà in questa formazione: Bearzi; Cargnello e Puppin; Camaran, Bonino e Butto; Bulo, Desinan, Fogar, Baldassi e Buiat.

Se Puppin non potrà giocare, sarà sostituito da Lazzaro, sperando che la Federazione dia il nulla osta, in caso diverso Cesare Piani, che domenica a Bassano si è guadagnato i galloni. Di notevole nella formazione sarà il rientro di Camaran a mediano.

La partita Pro Gorizia - Palmanova si svolgerà a Palmanova al Campo del Littorio alle ore 14,30 di domenica 13 corrente e si svolgerà con qualsiasi tempo.

GONARS

Movimento demografico

Il Municipio comunica che nell'anno XII si è verificato il seguente movimento naturale nella popolazione residente: nati nel Comune 108, in altri comuni del Regno 3, all'estero 6; totale nati 117 - Morti nel comune 41, in altri comuni 10; totale morti 51. Inoltre sono stati celebrati nel comune 29 matrimoni, in altri comuni del Regno 18, all'estero 7; totale matrimoni 54.

Nell' Opera Balilla

Alla presenza del Segretario del Fascio, sono state effettuate le consegne fra il cessato Presidente del Comitato comunale O. N. Balilla e il Presidente nuovo nominato.

RUDA

Recita dell' Opera Balilla

Nella sala del Cinema locale, la scorsa domenica gli organizzati Balilla hanno dato un riuscito saggio recitativo di scene, bozzetti dialettali friulani che hanno lasciato negli spettatori vivo entusiasmo. Piacque la scenetta «Vecio Nadal» spigliatamente interpretata dai minuscoli Balilla delle prime classi, in graziosi costumi. Seguì la commedia «Il Bottaro» in un atto di Ellero gustoso scherzo recitato dalle giovani italiane. Quello che il pubblico più applaudì, è stato il bozzetto caratteristico friulano «Feminis» di Anna Fabris, nel quale la giovane italiana Padovan Gilberta si è rilevata ancora una volta una promettente speranza. Buoni indistintamente tutti gli altri giovani attori, che potranno così formare una seria filodrammatica. Belli anche i scenari del Portelli. La recita è stata preparata dal giovane Alfredo Padovan, coadiuvato dai dirigenti dell'opera locale.

Cuore fascista

Domenica, 13 corr. si terrà la Befana, preparata e curata dal Fascio Femminile locale, la quale beneficherà un centinaio di organizzati, tutti tesserati all'opera Balilla, con indumenti invernali e divise di Balilla e Piccole Italiane ed avanguardisti.

MARTIGNACCO

Nell' Opera Balilla

Rappresentazione cinematografica. — Venerdì, 11 corr. mese, alle ore 14, tutti gli organizzati del Comune, accompagnati dai loro comandanti e dalle sigg. Dirigenti, nel salone del Cine della frazione di Torreano, assisteranno alla magnifica visione animata del film «Pre-Dux». Potranno essi dunque gustare per alcuni momenti quella vita attiva che si vive nei campeggi dell'Opera Balilla, creati per irrobustire le membra e lo spirito della gioventù dell'Italia nuova.

Nomina di dirigenti. — Con recente provvedimento il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla ha nominato le sigg. Ermenegilda Rizza e Giuseppina Giarrizzo capi centuria delle Piccole Italiane e le signorine Maria Assunta Delser e Totis Lina capi centuria delle Giovani italiane. Le nomine delle dette camerate, che da parecchio tempo prestano con disinteresse e zelo la loro attività nelle Piccole e Giovani italiane, sono state accolte con vivo piacere.

Offerta. — Il sig. Giordano Giuseppini, della frazione di Nogaredo di Prato, venuto a conoscenza che quattro ragazzi erano nella impossibilità di versare le quote della tessera per l'iscrizione all'Opera Naz. Balilla, ha offerto loro lire 20.

Pesca di beneficenza

Oggi, alle ore 17, la locale presidenza dell'Opera Balilla ha indetto una riunione per formare il Comitato esecutivo della Pesca di Beneficenza pro Comitato comunale O. N. B. da indirsi il 5 maggio p. v., giorno della tradizionale sagra primaverile di Martignacco. La riunione si svolgerà in una sala della Casa del Balilla.

Riduzioni tributarie

Il Podestà del Comune, nonostante gli accresciuti oneri passivi, dipendenti da mutui, e benchè il Comune abbia mantenuto nel biennio 1933-1934 un regime fiscale alquanto attenuato, ha voluto, in omaggio alle superiori direttive fasciste, ulteriormente alleggerire la pressione tributaria per il 1935. Detto alleggerimento in confronto al 1934, deve essere considerato veramente cospicuo e si compendia come segue:

la sovrimposta fondiaria è stata ridotta di lire 5.500 e quindi ai limiti normali, l'imposta di famiglia è stata ridotta di lire 8.000; la imposta sul bestiame è stata ridotta di lire 3.500.

Per conseguire detti risultati la amministrazione comunale si è imposta le più severe economie per il corrente esercizio.

E' bene però che tutti i contribuenti interessati sappiano come il nostro Comune, dopo l'encomiabile sforzo suddetto, possa senz'altro essere considerato fra i pochissimi della Provincia che hanno saputo chiedere agli amministrati il minor sacrificio possibile.

VITA ECONOMICA

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso

Milano, 9

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella prima settimana di gennaio è diminuita dell' 0,08% essendo passato da 279,30 a 279,08 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 35,80 a 35,83.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche è diminuito essendo passato da 73,5 a 73,4. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti d'America da 112,8 a 113,8; è ribassato in Germania da 101,3 a 101 ed è rimasto invariato in Inghilterra a 92.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 9 gennaio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	82.50	83.—
Pr. Conv.	82.—	82.—
Obbl. Ven. 3.50	91.50	91.10
B. T. 1940	103.70	103.50
B. T. 1941	103.90	103.—
B. T. 1943	99.12	99.25
B. d'Italia	—	1625.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	4010.—	—
Assicuraz. Ital.	562.—	—
Riun. A.	1920.—	—
Riun. B.	[illegible]	[illegible]
Cosulich	14.25	14.—
Cascami Seta	[illegible]	300.—
Snia Viscosa	—	203.—
Fiat	[illegible]	285.50
Edison	737.—	734.—
Soc. Adr. Elett.	[illegible]	143.50
Terni	195.—	195.50
Francia	77.20	77.20
Londra	57.45	57.45
Svizzera	379.50	379.50
New York	11.68	11.68
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.10

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali Obbligazioni, del valore nominale di L. 500, sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 9 gennaio.

I.R.I. Stet 4%	523.—	521.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	496.75	497.50
» » Elfer 4.50%	500.—	499.50
Pubblica utilità 6%	501.50	501.—
» » sp. tel. 6%	503.—	501.—
Credito Navale 6.50%	501.25	501.25
Edison em. 1931 6%	500.50	505.—
Emiliana	504.50	504.50
Meridionale di Elet. 6%	505.—	505.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.—	498.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

LA VITA SPORTIVA

Le squadre friulane giocheranno in casa nella terzultima dell'andata

Siamo giunti alla terzultima giornata dell'andata e l'Udinese in netta ripresa incalza la squadra che la supera di una lunghezza. L'inseguimento è stato condotto con decisione dai friulani che attendono di cogliere in breve i frutti del loro sforzo. Tutte le squadre friulane nell'undicesima dell'andata giocheranno in casa: l'Udinese ospita il Rovigo, il Pordenone, il Bassano ed il Palmanova l'undici Goriziano.

Le zebrette bianco-nere dell'A. C. Udinese, dopo il successo di Monfalcone, dove per ben cinque volte hanno costretto alla resa lo estremo difensore dei bianchi del Cantiere, continuano il loro cammino con maggior sicurezza ed il quintetto di punta ha trovato finalmente in un buon affiatamento ed in un tecnico impostamento di gioco in profondità il trampolino di lancio verso la conquista del posto di comando. La ripresa dei concittadini è brillante ed il successo a Campo Ciano è significativo. La prossima domenica al Polisportivo Moretti si allineeranno i nero-rossi rodigini per battersi a ferri corti con la più tecnica ed agguerrita ospitante. Gli uomini di Dal Pont troveranno però di fronte un undici volitivo dal gioco spigliato e veloce e solo una mediana ben attrezzata, come presentemente è quella udinese, potrà trattenere l'urto degli attaccanti di Rovi[illegible] la linea di Ranciglio oltre [illegible] arare alla difesa si è semp[illegible] mostrata ottima rifornitrice di palloni agli uomini di punta e questa volta non sarà certamente inferiore al solito. Il quintetto avanzato avrà, dal canto suo, acquistato maggior decisione dopo il successo monfalconese e ciò fa sperare che i bianco-neri sin dalle prime battute si portino all'assalto della rocca rodigina. La porta, per quanto i pronostici sulla carta siano favorevoli ai concittadini, è però dura perchè gli ospiti non cederanno tanto facilmente le armi e si batteranno per difendere la loro probabilità d'affermazione.

L'undici di Rovigo ha l'anno scorso inflitto la prima sconfitta ai concittadini che, imbattuti conducevano a grande andatura il girone, ma in questo campionato i nero-rossi saranno ospiti e non ospitanti ed inoltre chi ha assistito alla partita di Rovigo ricorda ancora che il punto della vittoria è stato segnato dai rodigini in un momento di inferiorità degli udinesi quando erano appena usciti dal rettangolo di gioco due uomini bianco-neri e quando il serrate le file non era ancora stato dato. Sono bastati quei pochi minuti di confusione nei ranghi friulani per far giungere al successo il quintetto di punta di Rovigo, che però poi ha trovato nuovamente il blocco compatto dei difensori udinesi che hanno saputo rompere le più ben congegnate azioni dei cannonieri avversari avanzati. Per domenica si annunzia quindi una partita di grande interesse agonistico e come una rivincita morale che le zebrette bianco-nere sapranno ben prendersi contro gli atleti del Polesine, giocatori di classe ma dal gioco forte. Gli appassionati friulani non mancheranno di darsi appuntamento ai margini del rettangolo di gioco del Polisportivo Moretti per far pervenire agli undici uomini che difenderanno i colori dell'anziano sodalizio, il loro incitamento entusiastico ed appassionato.

In casa nero - verde i ragazzi della Città del Grappa opporranno la loro passione alla tenacia dei pordenonesi, che si preparano attraverso un severo allenamento a conquistare altri due punti per salire i faticosi gradini della classifica ed a pervenire ad un posto più avanzato.

La squadra isontina, che a fianco dell'Udinese cerca di portarsi verso i posti di comando, dovrà subire una trasferta in casa dei rossi diavoli della Fortezza, che sono decisi a far segnare il passo ai generosi goriziani. Questo incontro si presenta maggiormente interessante sia agli effetti della classifica che per il valore intrinseco della gara. La supremazia tecnica è degli ospiti, ma i palmarini sono sostenuti da una passione indomita che è retaggio di tutte le squadre neo-promosse e dei loro sostenitori. Le probabilità di queste due compagini si mantengono alla pari sulla bilancia dei pronostici: non si può però d'altra parte parlare di un probabile risultato in bianco perchè le due squadre sono decise a conquistare un successo che entrambe desiderano e che può tornare ad esse utile; agli isontini per avvicinarsi ai capintesta del girone, ai ragazzi di Bonino per lasciare il fanalino di coda ad una consorella.

La classifica dopo questa battuta subirà certamente dei cambiamenti e le posizioni delle squadre diverranno più chiare. Si potrà allora maggiormente parlare delle probabili vincitrici del presente campionato e basare i pronostici su maggior dati e quindi con maggior cognizione di causa.

A. Fietta

ATTI UFFICIALI

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato N. 20 dell'8 gennaio 1935 - XIII.

Partite di Campionato II Categ. del 30 dicembre 1934 XIII; in base ai rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite:

Campoformido-Nogaredo 0-1

Partita Talmassons-S. Giorgio di Nogaro: (Reclamo Talmassons) - Si soprassiede all'omologazione della partita per accertare la posizione di un giocatore.

Partite di Campionato II Categ. del 6 gennaio 1935 XIII; in base ai rapporti abitrali vengono omologate le seguenti partite:

Martignacco-Caporiacco	6-1
Passons-Nogaredo	4-3
Edera-Grions	2-3
Pro Feletto-Tarcento	4-5
Giovinezza-Pasian di Prato	8-0
Pozzuolo-Basiliano	4-1
Rivignano-Talmassons	0-3
Remanzacco-Cividale	1-5

Campi sportivi squalificati a tutto il 31 gennaio: Per intemperanza del pubblico verso gli arbitri in occasione delle partite Rivignano-Talmassons, Campoformido - Nogaredo, si applica la squalifica a fianco segnata, ai Campi sportivi delle Società Rivignano e Campoformido.

Ammonizioni alle Società: Per non aver ottenuto interamente la disciplina del pubblico durante le partite Rivignano-Talmassons e Campoformido-Nogaredo, si ammoniscono le seguenti Società: Rivignano, Campoformido Nogaredo (per la partita Passons-Nogaredo) Pasian di Prato (per la partita Pasiano-Pro Feletto).

Punizioni a giocatori: Si squalificano sino alla data a fianco segnata i seguenti giocatori: Sant Guglielmo (Caporiacco) a tutto il 20 gennaio 1935 — Asquini Luigi (Nogaredo) a tutto il 30 gennaio — Degano Firminio (Nogaredo) a tutto il 28 febbraio — Degano Eli (Pasiano) a tutto il 20 gennaio — Bacchetti Lucio (Campoformido) a tutto il 20 gennaio — Pelizzari Giovanni (Rivignano) a tutto il 25 gennaio — Malisani Mario (Rivignano) a tutto il 10 febbraio — Zanello Attilio (Talmassons) a tutto il 20 gennaio.

Deposito cauzionale: Non avendo a tutt'oggi ottemperato alle disposizioni emanate dal Comitato per i depositi cauzionali, le seguenti Società: O. N. D. Pradamano, Aurora di Remanzacco, Gruppo Sportivo Giovinezza, O. N. D. Rivignano, sono invitate a provvedere, e non oltre il giorno 12 c. m. in difetto saranno sospese da ogni attività.

Encomio: Il Comitato esprime il suo compiacimento per l'atto altamente sportivo compiuto in occasione della partita Rivignano-Talmassons dal giocatore Dante Pighin, capitano del Rivignano.

Avvertimento alle Società: Il Comitato informa tutte le Società partecipanti al Campionato, che con domenica 20 gennaio, non saranno ammessi al gioco i giocatori privi di regolare cartellino.

Partite di domenica 13 gennaio:

Nogaredo-Martignacco
Campoformido-Passons (Campo Edera II Gruppo Rionale)
Talmassons-Pozzuolo
S. Giorgio-Rivignano
Grions-Remanzacco
Pradamano-Edera
Tarcento-Giovinezza
Credito-Pro Feletto.

Giocatori ammoniti: Zanetti Paolo (Remanzacco), Felettig Prospero (Remanzacco), Greatti Luigi (Remanzacco), Faini Severino (Passons), De Agostini Guerrino (Caporiacco), Conti Carlo (Martignacco), Vicario Walter (Grions).

DOPOLAVORO SPORTIVO

Il Campionato provinciale di tiro alla fune

(Domenica 27 campo "Di Giusto")

Domenica 27 corrente avrà svolgimento, sul nuovo campo sportivo del 3.o Gruppo Rionale «E. Beltrame», il settimo campionato provinciale di tiro alla fune che, con le prossime gare sciatorie, inizierà la attività sportiva dopolavoristica nella nostra provincia per il 1935-XIII. Come già nelle edizioni precedenti, non v'è dubbio che anche questo anno il campionato di tiro alla fune sarà coronato dal miglior successo.

Ecco pertanto il regolamento tecnico di questa importante manifestazione:

Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice ed il Dopolavoro Rionale «E. Beltrame» organizza per il giorno 27 gennaio 1935-XIII il VII.o Campionato provinciale di tiro alla fune. La gara avrà luogo a Udine con qualunque tempo sul Campo sportivo «Di Giusto» di via Caserme Nuove ed avrà inizio alle ore 14 precise. La gara è libera a tutte le squadre dell'O.N.D. e dei F.G.C. Le squadre dovranno essere composte di n. 8 tiratori, senza limite di peso. E' ammessa una riserva che potrà sostituire un concorrente all'inizio della prova. La gara si svolge sotto la sorveglianza di un arbitro e di due giurati, ma l'arbitro è il solo che dà comandi, gli avvertimenti ed il segnale di fischietto. Quando una squadra dopo otto minuti dall'inizio non sia riuscita trascinare quella avversaria oltre il limite del campo segnato, la gara viene sospesa e la partita sarà nulla. Si darà partita vinta a quella squadra che avrà trascinato anche di pochi centimetri da limite del campo segnato, la squadra avversaria. Se una squadra tira prima del comando, l'arbitro fischia immediatamente e dà il comando una seconda volta e se l'infrazione si ripete la squadra è esclusa senza altro dalla gara. Sono vietati gli strappi alternati. A nessuno è permesso incoraggiare con grida ed incitamenti di sorta le parti contendenti. Le scarpe devono avere la suola piatta. Sono pertanto vietati i chiodi; traverse od altro prese atte a fermare il piede sul terreno. Prima dell'inizio della gara nessun concorrente potrà scavarsi con le scarpe od altro modo delle buche sul terreno. I giuocatori devono essere decentemente vestiti: in maglie e calzoncini. I componenti di ogni squadra devono indossare un unico tipo di maglia. La squadra vincitrice acquisterà il titolo di Campione Friulano per l'anno XIII, e rappresenterà il Dopolavoro Provinciale al Campionato di Zona che avrà luogo a Gorizia domenica 3 febbraio. Le iscrizioni fissate in L. 10 devono essere inviate al Dopolavoro Rionale «E. Beltrame» via Trento 32, Udine, entro il giorno 25 corrente. Vige il regolamento della F.I.T.A.F.

I premi sono così fissati: 1.a Coppa del Dopolavoro Provinciale e diploma; 8 medaglie argento — 2.o Coppa del Dopolavoro Rionale «E. Beltrame»; 8 medaglie di bronzo — 3.a otto medaglie di bronzo ai componenti.

Il primo treno bianco per Tarvisio

Domenica 13 corrente il Dopolavoro Provinciale di Udine, in collaborazione con la Società Escursionisti Friulani, effettuerà il primo treno bianco per Tarvisio, la cui organizzazione è stata già curata e che darà finalmente la possibilità agli sciatori friulani di iniziare la loro attività sui campi di neve del tarvisiano.

Quest'anno purtroppo l'attività sciatoria si inizia con notevole ritardo, data la mancanza di neve. Ma ciò non farà che intensificare la prossima attività incrementando sempre più la diffusione e la popolarità dello sport dello sci che ha conquistato le masse.

L'iniziativa dopolavoristica

Il Dopolavoro provinciale e la S. E. F. perseguendo costantemente le direttive di divulgare ogni forma di sport e nell'intento di favorire gli sports della neve, già da qualche anno si sono assunti l'organizzazione dei treni bianchi, che sono diventati ormai simpatica e gradita tradizione per tutti i dopolavoristi. Superfluo sarebbe elencare nuovamente tutti i vantaggi e le comodità di questa iniziativa concordata con le FF. SS. che con piena comprensione danno il più valido appoggio alla iniziativa dopolavoristica.

Orario e biglietti

Il treno bianco partirà domenica prossima alle ore 6 e 15 precise e raggiungerà Tarvisio alle ore 9. Ripartirà da Tarvisio alle ore 18 e 25 per essere a Udine alle ore 21 circa. La partecipazione è libera a tutti. I biglietti di passaggio, al prezzo di lire 14 per i dopolavoristi e di lire 15 per i non iscritti all'O. N.D. si possono acquistare da oggi agli sportelli del Dopolavoro Provinciale, piazza XX Settembre 11. Data la grande richiesta per questo primo treno, si consiglia agli interessati di provvedersi in tempo del biglietto.

Le notizie sulle condizioni della neve a Tarvisio sono ottime. Nevica in tutta la zona e già uno strato abbondante ricopre i magnifici campi di neve. Organizzata dal Dopolavoro «S. Giusto» di Trieste si svolgerà domenica prossima la prima gara sciatoria dell'annata. La gara è a staffette ed è valida per la targa «Marcello Loj». Gli sciatori friulani che intendono partecipare a questa prova possono rivolgersi al Dopolavoro provinciale di Udine per informazioni ed iscrizioni.

LA VITA CITTADINA

Dati e considerazioni
sul movimento economico della nostra provincia

Il bollettino mensile di statistica di novembre del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, reca interessanti notizie di carattere economico. Prendiamo anzitutto in considerazione il movimento della popolazione. A fine ottobre la popolazione presente montava a 714.773 abitanti. L'incremento, avuto rispetto al mese precedente, è di soli 174 individui benchè l'eccedenza delle nascite sulle morti sia stata di 729 unità. Tale cifra, che dopo quella di settembre è la più elevata dello anno, viene diminuita dalle molte migrazioni riscontrate nel mese (— 555). Pure a fine novembre si è riscontrata una forte prevalenza delle nascite sulle morti (+648) come pure la cifra rappresentante i matrimoni (772) è stata la massima dell'anno.

L'attività degli uffici di collocamento

L'occupazione operaia nei lavori pubblici ha subito in novembre una contrazione nei confronti del mese precedente (ottobre 2130, novembre 1345).

L'occupazione operaia nell'industria, durante il mese di settembre, ha raggiunto il massimo non solo del trimestre in esame, ma di tutto l'anno. In tale mese però la cifra riguardante il numero di ore eseguite in media da un operaio, è stata minore di quella del mese di agosto e di ottobre, e ciò dipende dal fatto che, alcune ditte, pur aumentando il personale, hanno mantenuto invariato il numero delle ore di lavoro. Gli Uffici di collocamento durante il mese di ottobre hanno potuto esplicare la loro attività in modo maggiore di quanto non si sia verificato durante il mese precedente, ed il novembre dell'anno precedente. L'ufficio di collocamento dell'agricoltura, ha registrato 115 nuovi inscritti, ma contemporaneamente ha avviato al lavoro 553 addetti, per la quasi totalità collocati fuori provincia. Anche l'attività dell'Ufficio di collocamento dell'industria ha subito un leggero aumento rispetto al mese precedente (da 2825 collocati a 3416), considerevole anche rispetto a quella del mese di novembre del 1933 (collocati 2396). Le cifre totali degli inscritti e dei collocati mettono però in evidenza un aumento di oltre 2000 disoccupati, e ciò è dovuto a cause stagionali. Tale variazione è pure confermata dai dati rispecchianti la situazione degli operai totalmente disoccupati che da 34.926 hanno raggiunto i 36.287. L'aumento è ancora maggiore se il raffronto è fatto con il novembre 1933 (32.191).

Le migrazioni interne si sono verificate solo nel movimento di uscita da questa provincia verso Littoria e Terracina: emigrazioni di mano d'opera agricola che, durante novembre, hanno avuto proporzioni veramente considerevoli (novembre 475 — ottobre 0). Durante il mese in esame sono stati iniziati 2 lavori pubblici con previsione di 3000 giornate operaie: le costruzioni autorizzate sono diminuite in confronto all'ottobre (294), ma di molto aumentate, invece, rispetto al novembre 1933 (da 46 a 141).

Prezzi e salari

I prezzi all'ingrosso praticati nel capoluogo hanno risentito di alcune variazioni durante il novembre; tali mutamenti sono stati registrati in senso dell'aumento: per il grano tenero fino locale (da 86 a 90), per il granoturco (da 41.50 a 54.50) e per il carbone Coke (da 16.50 a 17). Tale aumento si verifica pure dal raffronto col novembre dello scorso anno. Per i seguenti generi alimentari: riso, vino, olio, formaggio, i prezzi risultano diminuiti sia se raffrontati all'ottobre, che al novembre 1933. Considerevole è la differenza di prezzo del formaggio, tra il novembre 1933 (lire 520) e 1934 (lire 430). Il prezzo dei buoi da macello è inferiore a quello dell'ottobre: (novembre 207 - ottobre 227). Le variazioni riscontrate nei prezzi al minuto si riferiscono alla farina di granoturco gialla (da 0.65 a 0.70), alle patate (da 0.25 a 0.30), alle uova (da 5.40 a 6.60) al formaggio (da 5.20 a 5.30) ed all'olio di oliva (da 6,10 a 6.20), aumenti dovuti per la massima parte a cause stagionali.

Il consumo dei prodotti soggetti ad imposte è aumentato per le bevande, per i suini, equini, e per l'energia elettrica: in tutte le altre voci si è riscontrata una diminuzione.

Commercio e credito

L'anagrafe consigliare ha registrato nel novembre 88 iscrizioni e 73 cessazioni, superando con ciò il movimento verificatosi in ottobre, e quello dello stesso mese di un anno fa. Tale variazione, se considerata rispetto alla categoria, si scinde in + 11 ditte inscritte nell'anagrafe industriale e + 4 in quella commerciale.

Le esportazioni, avvenute durante il novembre, sono molto inferiori a quelle del mese precedente, sia per numero, che per ammontare. La restrizione forte si è riscontrata nei filati: le cause non si possono dedurre, dato che tali prodotti non subiscono la influenza stagionale, nè si sono verificati inacerbimenti doganali da ridurre le ordinazioni. Il gettito della tassa sugli scambi è raddoppiato quasi, sia rispetto al mese precedente, che al novembre del 1933 (ottobre e novembre 1934 - 599 e 966; novembre 1933 - 516). Gli sconti sono diminuiti in forte misura a confronto dell'ottobre, mentre dal paragone con il novembre 1933, la situazione risulta stazionaria. Le operazioni di anticipazione sono diminuite dal mese precedente (13045; 10243) ed aumentate rispetto a quelle del mese corrispondente del 1933 (5834). I depositi, presso le Casse ordinarie di risparmio ed Istituti di credito ordinarii, sono diminuiti sia dall'ottobre precedente che dal novembre dell'anno precedente. Anche i depositi effettuati presso le casse postali di risparmio sono diminuiti dal settembre all'ottobre. Infatti la situazione del credito dei depositanti, a fine mese, era rispettivamente: ottobre 281.258.408, novembre 279 milioni 228.098, novembre 1933 - 289.809.670.

I protesti a fine novembre sono inferiori per numero ed ammontare (N. 223 per L. 186.075.60) al mese precedente (N. 271 per lire 188.570.50) ed al novembre dell'anno scorso (N. 289 per lire 259.412.80). Nessun concordato preventivo è stato registrato per novembre. I piccoli fallimenti sono diminuiti come numero rispetto all'ottobre scorso, non come ammontare, dato che questo, essendo simile a quello del mese precedente, è proporzionalmente maggiore. Il numero dei fallimenti ordinari è diminuito se raffrontato al mese precedente, invariato, in relazione a quello del novembre 1933; l'ammontare del passivo è diminuito invece, ad indice di dissesti meno gravi.

Il traffico

Il dato riguardante il movimento dei viaggiatori in partenza dalla stazione di Udine, durante il mese di giugno, mette in evidenza che in allora è avvenuto un aumento nel traffico viaggiatori. Il movimento delle merci a Porto Nogaro è stazionario rispetto al mese precedente, molto aumentato in relazione al novembre 1933.

Gli assegni familiari degli operai dell'Industria

Norme per il versamento dei contributi

La Direzione della sede provinciale di Udine dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale comunica, a chiarimento di taluni quesiti prospettati, che le disposizioni concernenti il funzionamento della Cassa Nazionale per gli assegni familiari agli operai della Industria devono essere osservate anche dagli artigiani e che perciò anche a questa particolare categoria di datori di lavoro in concorso con i dipendenti prestatori d'opera, incombe l'obbligo del versamento dei prescritti contributi. Conformemente a quanto è già stato avvertito, anche le aziende industriali aventi sede nei territori dei mandamenti di Tarvisio e di Cervignano compresi nella circoscrizione amministrativa della Provincia di Udine devono versare alla sede provinciale della Cassa, mediante l'apposito conto corrente postale n. 1/18487, i contributi dovuti per la Cassa Nazionale assegni familiari indipendentemente dal fatto che esse aziende provvedano al pagamento delle quote relative alle assicurazioni sociali obbligatorie direttamente alla sede di Trieste dell'Istituto.

I contributi dovuti alla Cassa Nazionale assegni familiari devono essere computati anche sulle somme corrisposte al personale a titolo di ferie o di indennità sostitutiva del preavviso e che essi non vanno invece computati sulle prestazioni in natura (vitto alloggio, forniture varie, ecc.). Per chiarimenti rivolgersi sia alla direzione provinciale della Cassa, sia all'Unione Industriale Fascista che all'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria.

Il co. de Puppi
vice commissario dell'Ente Nazionale Serico

Con decreto reale in corso di registrazione, il dott. co. Raimondo de Puppi, Presidente dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Udine, è stato nominato Vice Commissario dell'Ente Nazionale Serico. L'importante nomina è un meritato riconoscimento della attività che va svolgendo il comm. de Puppi nel campo gelsicolo - bacologico, quale rappresentante degli agricoltori friulani.

Esprimiamo al camerata de Puppi il nostro vivo compiacimento, certi che i bachicultori avranno un valido sostenitore dei loro interessi nell'Ente preposto alla difesa della sericoltura nazionale.

Alle Opere Assistenziali

La co. Giulia Capsoni Marcotti, per onorare la memoria della madre Emma Rubini Marcotti, ha versato a favore dell'E. O. A. la somma di lire 500.

Autorizzazioni provvisorie
di riserve di caccia

La Sezione provinciale proprietari e concessionari di bandite, riserve di caccia parchi di ripopolamento dell'Un. fascista agricoltori, comunica la seguente circolare del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste: «Facendo seguito alla circolare n. 496, del 13 settembre e specialmente in relazione al penultimo comma della circolare stessa, si pregano le SS. LL. di rendere noto a tutti i possibili interessati, che con il 31 dicembre è scaduto senz'altro il termine stabilito per l'adempimento delle disposizioni già impartite. Ciò stante, qualora i Concessionari autorizzati, in via provvisoria a gestire, ampliare e ridurre zone vincolate a riserva, non abbiano, entro detto termine, ottemperato alle istruzioni di cui alla ricordata circolare, conforme, del resto, alla precedente ministeriale di autorizzazione provvisoria, si provvederà alla revoca delle suddette autorizzazioni provvisorie, le quali, ad ogni buon fine, vennero tutte segnalate al Ministero delle Finanze».

L'inaugurazione delle opere all'Istituto orfani di guerra

La cerimonia per la inaugurazione delle opere eseguite nell'Anno XII all'Istituto provinciale orfani di guerra di Rubignacco e per la premiazione degli allievi è stata fissata per le ore 11 di domenica 13 corrente.

Saranno presenti S. E. il Prefetto, il Segretario Federale e le altre più cospicue autorità della Provincia.

Le manifestazioni culturali alla Casa del Balilla

"Chi vive sulle stelle?,,

Sabato prossimo alle ore 16.30, nella sala delle adunanze della Casa del Balilla, verranno riprese le conversazioni facenti parte del ciclo di manifestazioni culturali già tempo addietro felicemente iniziato da questo Comitato Provinciale. Il prof. Ciro Bortolotti, Preside del nostro R. Istituto Tecnico tratterà, con la competenza che lo distingue, un argomento che per essere poco sfruttato e nello stesso tempo di grande interesse, non mancherà di richiamare la curiosità dei giovani e delle loro famiglie. Il titolo stesso della conferenza «Chi vive sulle stelle?» è di per sè tanto suggestivo da assicurare, a coloro che saranno ascoltatori della dotta e brillante parola del prof. Bortolotti, un'ora di godimento intellettuale.

Alla conversazione sono invitate le Giovani e le Piccole italiane del Comitato. Particolarmente gradito sarà poi l'intervento — che vorremmo numeroso — dei loro famigliari. La stessa conferenza sarà ripetuta sabato 19 per gli Avanguardisti e i Balilla.

Un concorso
per Segretari Comunali nella nostra provincia

Un decreto prefettizio bandisce un concorso per titoli, ai posti di Segretario comunale cumulativamente per i gradi 7° e 8° — vacanti o che si renderanno vacanti nel biennio 1935-1936 nei Comuni della Provincia di Udine. - Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti dovranno far pervenire alla R. Prefettura di Udine non oltre le ore 18 del 15 aprile XIII domanda in bollo da L. 4 diretta al Prefetto e corredata dai seguenti documenti, legalizzati: certificato di cittadinanza, comprovante il godimento dei diritti civili; certific. di buona condotta; certificato di sana e robusta costituzione fisica; certificato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha superato la età di anni 35 al 4 gennaio, salve le eccezioni di cui al N. 2 dell'art. 174 del Testo Unico della legge comunale e provinciale; diploma di abilitazione alle funzioni di segretario comunale in originale o in copia notarile: tiene luogo al diploma l'appartenenza agli impieghi di gruppo A) della Amministrazione dell'Interno; tiene luogo altresì, del diploma l'appartenenza agli impieghi di gruppo B) nell'Amministrazione stessa qualora l'aspirante abbia prestato non meno di cinque anni di servizio effettivo, certificato generale del casellario giudiziario; situazione di famiglia; certificato di iscrizione al Partito; prova di aver versato la somma di L. 30 mediante vaglia postale nella contabilità speciale della Prefettura per il funzionamento della Commissione giudicatrice del concorso. Sono fermi i diritti concessi agli invalidi di guerra.

Otto sotto zero

Decisamente la neve è dura da cadere, malgrado che da qualche giorno il cielo nuvoloso la prometta di ora in ora; veramente, qualche avvisaglia ha sfarfallato anche ieri sul mezzodì, cessando però quasi subito, tanto che sulle vie e sui tetti non ha lasciato nuove traccie bianche.

La rigidezza della temperatura invece si è fatta sentire specialmente ieri. Come riferiamo nella rubrica «Il giorno» ieri il termometro non ha voluto saperne di seguare sopra zero, discendendo ad una minima di oltre 6 gradi sotto zero. Alla periferia il gelo ha fatto abbassare il termometro fino agli otto sotto zero.

Opera Nazionale Balilla

Le tessere per gli organizzati di età inferiore ai sei anni

Presso il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla si trovano a disposizione, di quanti intendono iscrivere alla organizzazione i propri figliuoli di età inferiore ai sei anni, le tessere per Balilla e per Piccole Italiane, all'uopo ideate dalla Presidenza Centrale. Con l'anno XIII la possibilità di iscrizione all'Opera Nazionale Balilla è stata come è noto, estesa a tutti i fanciulli, prescindendo dall'età, e rendendo così possibile a coloro che lo desiderano (e sono certo moltissimi) di procurare anche ai giovanissimi l'ambito onore di far parte della magnifica Istituzione.

I corsi di religione
presso il Fascio Femminile

Presso il Fascio Femminile in Via Manzoni 5, si terranno da sabato 12 corrente dalle ore 15 alle 16 dei corsi di cultura religiosa tenuti dal prof. don Guglielmo Biasutti. Per informazioni rivolgersi nelle ore d'ufficio alla Segreteria del Fascio Femminile.

Due nuove pese pubbliche in via Ciro di Pers e sul piazzale Osoppo

Sono in corso i lavori per l'impianto di due pese pubbliche a porta Cussignacco e sul piazzale Osoppo, rese necessarie in sostituzione delle preesistenti e per l'aumentato traffico e portata degli autoveicoli. Presso la caserma dei pompieri, la pesa sorgerà all'angolo formato dalle vie Ciro di Pers e Duca d'Aosta e sarà dotata di un fabbricato in pietra e mattoni destinato per il pesatore custode. Il vespasiano che sorge li presso sarà tolto; i lavori sono affidati all'impresa Bertoli.

Sul piazzale Osoppo l'attuale pesa, sita dinanzi alla rivendita giornali, sarà spostata di fronte alla casa Chiurlo e in questa località saranno spostati il chiosco per la distribuzione della benzina ed il vespasiano.

La portata delle due pese sarà di 250 quintali ciascuna ed i lavori per la loro costruzione, sospesi momentaneamente causa il gelo, saranno presto ripresi onde essere ultimati entro poche settimane.

Distribuzione d'indumenti ai bimbi di Colugna

Per iniziativa della sezione assistenziale del locale Dopolavoro, presieduta dalla sig.ra Giovanna Fantuzzi Zearo delegata (per il Fascio femminile di Rizzi e Colugna, è stata fatta nella sala del Dopolavoro la distribuzione di 43 pacchi d'indumenti ai bambini poveri. Erano presenti autorità e rappresentanze.

La bella iniziativa, che ogni anno affianca ed integra la distribuzione di pacchi della Befana da parte del comitato comunale, ha avuto il più lusinghiero risultato. Merita segnalato il sig. Sneider Giuseppe che ha voluto offrire dieci paia di calzoncini per Balilla. Alla confezione dei pacchi ha contribuito la signorina Gina Coiutti, direttrice dell'Asilo Infantile.

L'esempio di una alunna

L'alunna Bice Bonanni ha versato lire 5 per la tessera di Piccola Italiana a una sua compagna povera.

riflessi

Macchie

Si è sempre sensibili e disposti alla benevolenza verso le persone che ci avvicinano per la strada e che ci avvertono, con quel fare garbato e forbito proprio alle così dette persone bene educate, che abbiamo il soprabito inzaccherato di fango, che i nostri calzoni sono vittime di qualche visibile macchia o che non tutti i fili delle nostre calze hanno resistito allo sforzo. Andare in giro con una patacca di vernice sulla spalla non ci disturba se non lo sappiamo, ma appena uno specchio o una vetrina ci accertano dell'inconveniente, ci sentiamo impacciati, ridicoli, perchè ci sembra che tutti gli occhi del prossimo sieno su noi, e chiediamo ospitalità al primo portone che troviamo aperto per fare le operazioni necessarie fuori degli sguardi indiscreti.

Ed è così normale e comune tutto questo che da un po' di tempo sentiamo che c'è della gente che avvicina di proposito le persone reduci da qualche abbondante prelevamento in banca e trasportanti in voluminose e visibili buste gonfie i loro tesori, le avvicinano per sporcarle senza che queste se ne accorgano, e c'è dell'altra che, vedendo quelle chiazze si precipita sulle vittime e con il più cordiale, distinto e compito sorriso le avvertono adoperandosi in mille modi per trarle di impaccio. Ergo: scambio di buste e sparizione dei valori. Naturalmente se ne vanno ossequiati e ringraziati. Così ieri alla signora Giuseppina Stoli per centomila lire, ieri l'altro ad un ufficiale per quasi duecentomila, l'altro giorno ad un terzo per centocinquanta. E domani? Eh! ce ne saranno ancora! e pare impossibile, i bottini sono sempre pingui, forse perchè è giusto che il gentile signore che si incomoda in tanta premura venga ricompensato con generosa misura per il tempo che perde per la gentile attenzione e per... la lezione di «saper vivere» che deve dare.

Da un certo lato però, fanno anche piacere notizie del genere perchè ricordano, checchè vogliano insinuare le male lingue, che c'è ancora della gente che passeggia con cento mila lire sotto il braccio.

Ma se questo metodo prende piede bisognerà stare attenti alle macchie d'ora in poi, perchè se vediamo qualcuno con qualche segno evidente sul soprabito, che se ne va compunto ed impettito, possiamo benissimo credere che sia un designato, e che quella busta che porta con sè contenga tesori. A meno che... la macchia non se la sia fatta da solo per... farsi del credito.

Gg

Visite della Commissione per l'approvazione di cavalli stalloni

Avvertiamo i proprietari interessati che la Commissione per la preventiva approvazione di cavalli stalloni ed asini stalloni di proprietà privata effettuerà le visite nei seguenti luoghi, giorni e ore: 23 gennaio ore 14.30 Flumignano (scud. march. Mangilli); ore 15.30 Goricizza (scud. co. Mainardi); 24 gennaio ore 10 Bicinicco (scud. Troppina Massimo); ore 11 Precenicco (scud. Beni Rustici).

Gli stalloni potranno essere presentati in una qualunque delle località di visita stabilite dall'itinerario. E' indispensabile la massima puntualità perchè la Commissione ha un limite orario commisurato al numero presumibile di stalloni da presentare in ciascuna località e trascorso tale limite sospenderà i suoi lavori.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 9 gennaio 1935 XIII

Nati	4
Morti	5
Matrimoni	2

Nascite

Legittimi: Menozzi Enrico di Enea — Burlon Valentino di Eugenio — Tavagnacco Ernesto di Leone — Loschi Aurora di Ciro.

Morti

Zampieri Carletti Libera fu Giovanni di anni 51 civile — Lupieri Maria fu Pietro di anni 69 casalinga — Regis Margherita di Luigi di anni 40 tessitrice — Canone Francesco di anni 64 terrazziere — Bredeon Nella di Pietro di anni 20 sarta.

Pubblicazioni di matrimonio

Berti Giuseppe barbiere con De Faccio Ester casalinga. — Gordini Aurelio capo stazione con Custodazzi Ermenegilda civile.

Matrimoni

Benedetti Giuseppe sergente maggiore R. E. con Malisani Norina sarta — Agosto Giovanni muratore con De Vit Olga casalinga.

Il primato friulano nell'ammasso dei bozzoli

Come riferiscono i dati dell'Istituto Centrale di statistica, la produzione complessiva dei bozzoli in Italia nella decorsa campagna è stata di Kg. 28.838.941 con una media per oncia di Kg. 68.66. Gli allevatori sono stati 370.823 e le once allevate 420.092.62. Il Veneto primeggia come produzione complessiva con Kg. 8.877.061, e come media per oncia in Kg. 75.68.

Per quanto si riferisce all'ammasso bozzoli, le tre provincie che registrano il maggior quantitativo di bozzoli ammassati sono Udine con Kg. 2.561.073.70; Treviso con Kg. 2.332.970 e Brescia con chilogrammi 1.070.063.09.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

L'amore è un'altra cosa. Capolavoro Columbia con Bebè Daniels. Sulle scene successo della *Compagnia Gioves.* Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Debutto della Compagnia diretta da Gino Furlai. Enorme successo ovunque. Sullo schermo: *I conquistatori* con Richard Dix.

Eden

Piccole donne. - Capolavoro di splendente bellezza con Katharine Hepburn. Grande successo. Valle rid. Ore 17.

Impero

Uomini in bianco. Il grande film che tanto successo ha avuto nei principali Cinema mondiali, con Clarke Gable e Mirna Loy. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

Giovedì 10 gennaio (10-356).

S. Nicanore, uno dei sette primi diaconi eletti in Gerusalemme per aiuto degli Apostoli; morì a Cipro — S. Pietro Urseolo, primo Doge di Venezia e poi monaco benedettino.

Diario Sacro

A S. Giacomo: Triduo alle famiglie, ore 17.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 8 e 4 m.; tramonta alle ore 16 e 58 m.

Fasi lunari: Domani P.Q.

Fiere e mercati

Oggi: Flaibano; Maiano, Sacile.

Mezzo secolo

10 gennaio 1885 - Si annuncia prossima l'uscita di un nuovo periodico a Udine. Avrà per titolo. «La sentinella friulana».

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 9 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima —2.4; minima —6.4.

* * *

Situazione barica. - Il ciclone atlantico si è molto approfondito, mentre quello adriatico si va colmando. L'anticiclone russo si è alquanto attenuato ed estende la sua azione su tutta l'Europa centrale ed occidentale compresa la Spagna.

Probabilità. Il tempo andrà gradatamente migliorando, ad eccezione dell'Italia meridionale dove sotto l'influenza del ciclone adriatico si manterrà ancora perturbato. Cielo prevalentemente nuvoloso con nebbie in Val Padana, nevicate sull'alto Adige e pioggie intermittenti sul medio e basso Adriatico e Jonio. Venti moderati del primo quadrante sull'alta Italia. Temperatura stazionaria; mare mosso l'alto e medio Tirreno, agitato altrove.

La radio

Ore 20.45: Concerto variato (Roma, Napoli, Bari, Palermo) — Ore 21: «Il figliol prodigo» melodramma in quattro atti, musica di Ponchielli (Milano, Torino, Genova, Trieste, Bolzano, Firenze, Roma III).

Concerti sinfonici - 19: Monaco - 20.10: Copenaghen - 20.55: Hilversum - 21: Bruxelles I, London Regional - 21.30: Rennes - 21.45: Radio Parigi. — Concerti variati - 19.40: Vienna - 20: Budapest - 20.30: Colonia (opere di Wagner) - Oslo (musica religiosa) - 21: Beromuenster (orch. e piano), Droitwich (banda), Rabat (Berch e Massenet), Varsavia - 21.310: Strasburgo - 22: Bruxelles II - 23: Amburgo (orch. e canto) - 23.15: Droitwich (orch. e canto) - 23.20: Budapest (musica zigana) 24: Franfoforte, Stoccarda, ecc. — Opere - 19.30: Bucarest (dalla Opera romena), Lipsia (Mozart): «Le nozze di figaro» - 22.10: Barcellona (dal Gran Liceo — Operette - 20.10: Monaco (selezione) - 21.30: Lyon-la-Doua (Planquette «Le campane di Corneville») — Musica da camera - 21.50: Budapest — Soli 19: Berlino (canto e piano), Sottens (violino) - 19.15 Monte Ceneri (clarino piano) - 19.30: Brno (sassofono), Praga (violino) 22.10: Huizen (violino e organo) - 23.5: Breslavia (organo) — Musica da ballo - 19.50: Beromuenster - 20.10: Berlino - 21: Koenigswusterhausen - 22.15 Praga (Jazz) - 23: Copenaghen - 23.10: London Regional - 23.30: Radio Parigi, Lussemburgo - 23 e 45: Vienna 23.50: Hilversum. — Varie.

Consigli utili

Per incollare vetri e specchi. - Mettete un po' di colla di pesce in alcool e quando è sciolta, aggiungetevi una piccola quantità di acqua. Fondete la mistura a fuoco lento e applicatela ai pezzi rotti. La saldatura sarà assolutamente invisibile.

In cucina

Budino di pane e cioccolata. - **Pane comune fine, gr. 100; zucchero gr. 70; cioccolato gr. 40; burro gr. 20; latte decilitri 4; uova num. 3. Versate il latte bollente sopra il pane tagliato a fette sottili. Dopo due ore circa d'infusione, passatelo dallo staccio, per renderlo tutto unito; poi mettetelo al fuoco con lo zucchero, il burro e la cioccolata grattugiata. Rimestate il composto spesso, fatelo bollire alquanto e lasciatelo raffreddare. Aggiungete allora le uova, mettendo prima i rossi e quindi le chiare montate; cuocetelo a bagnomaria in uno stampo liscio unto col burro e servitelo freddo.**

Trattoria comunale

Mattina: Pasta al sugo - Minestra in brodo Arrosto di maiale o di coniglio contorni.

Sera: Riso e patate Pasta asciutta - Scaloppe al marsala - Contorni.

L'enimma

Crittografia correlativa:

M E
L A

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Il riassorbimento della mano d'opera disoccupata

Altri accordi per i lavoratori del commercio

Aziende del commercio di cereali, legumi e foraggi

In seguito agli accordi intervenuti fra le competenti Federazioni nazionali, è abolito il lavoro straordinario per permettere l'assunzione di nuovo personale, sia pure a titolo provvisorio. L'effettuazione del lavoro straordinario è ammessa per casi imprevedibili od urgenti. Le aziende pertanto dovranno informare entro le 24 ore dall'inizio del lavoro stesso, la Unione Commercianti la quale ne darà a sua volta immediata comunicazione alla corrispondente Unione dei lavoratori per le eventuali contestazioni. Nelle aziende all'ingrosso, allorchè i lavoratori con mansioni normali di fatica superino il numero di cinque, si debbono limitare a 5 giorni della settimana le prestazioni d'opera dei dipendenti con l'obbligo di assumere un disoccupato ogni 5 lavoratori in servizio. Le aziende non assumeranno per l'avvenire e provvederanno, entro il limite di 3 mesi, a licenziare gli operai ed impiegati di qualunque età che godano di assegni vitalizi, non dipendenti dalla Guerra o dalla Rivoluzione, superiori a lire 300 mensili per gli operai e o lire 500 per gli impiegati.

Entro un anno dalla data di stipulazione dell'accordo, 1 dicembre 1934 - 30 settembre 1935 XIII, le aziende provvederanno a ridurre proporzionalmente il personale femminile, sostituendo quello da licenziarsi con personale maschile.

Commercio del vetro e della ceramica

Vigono per questa categoria gli accordi comuni per le altre. Entro sei mesi, a fare data dal 15 dicembre XIII, le aziende provvederanno a limitare il personale femminile allo stretto necessario, allo scopo di consentire l'assunzione di nuova mano d'opera maschile. Trascorso questo termine il personale femminile in servizio nelle aziende con sei o più dipendenti impiegati, non dover superare nei confronti di tutto il personale impiegatizio, i seguenti limiti: la metà nelle aziende con sei e sino a dieci dipendenti, un terzo nelle aziende con più di dieci dipendenti.

Commercio dei prodotti artistici e dell'artigianato

Anche per questa categoria vigono le norme generali già rese note. Il lavoro straordinario è abolito. Comunque tale soppressione si effettuerà solo nei casi in cui sia possibile assumere della mano d'opera disoccupata, diversamente il lavoro straordinario sarà eseguito, e sull'importo relativo i datori di lavoro ed i dipendenti verseranno una percentuale del 10 per cento a favore dei disoccupati della categoria. Entro sei mesi, a fare data dalla applicazione del presente accordo, le aziende provvederanno a limitare il personale femminile allo stretto necessario, allo scopo di consentire la assunzione di nuova mano d'opera maschile. Trascorso il termine indicato, il personale femminile in servizio nelle aziende con più di cinque dipendenti non potrà superare nei confronti di tutto il personale impiegatizio i seguenti limiti: la metà nelle aziende con sei fino a dieci dipendenti; un terzo nelle aziende con undici fino a venti dipendenti; un quarto nelle aziende con più di 20 dipendenti.

Per i chiarimenti necessari in merito alla applicazione degli accordi le ditte potranno rivolgersi agli Uffici della Unione Commercianti, piazza Duomo 1, ed a quelli delle Delegazioni Mandamentali.

Propaganda di civiltà

Il rispetto agli animali

La R. Società Friulana per la protezione degli animali ci comunica il seguente scritto che noi ben volentieri pubblichiamo:

Mai come in questo tempo si è verificato in Italia una gara di beneficenza, una fioritura di opere assistenziali, una lotta contro i mali, i disagi, le pene che tormentano la società. Il Fascismo si può dire che ha operato anche in questo campo il miracolo; e non parrà fuori luogo pertanto che di questo sviluppo di buoni sentimenti approfitti anche una propaganda che, pur essendo assai lontana dall'umanitarismo propriamente considerato, riguarda però sempre la bontà dell'animo, ed i principi di educazione e di civiltà che caratterizzano l'epoca attuale. Alludiamo alla cura ed al rispetto verso gli animali, muti compagni della nostra esistenza. L'animo dell'uomo pare vada vieppiù addolcendosi al riguardo contro la brutta fama del passato. Certo è che il grado di rispetto e di affezione verso le bestie si può considerare come una specie di barometro della civiltà del popolo, civiltà intesa come delicatezza di sentimento e profondità sensitiva.

Si può anche ritenere che quanto più intima e sentita si farà nello uomo la comprensione ragionata per i malanni degli animali, e l'attaccamento a questi come esseri soggetti alla nostra volontà, ai nostri bisogni (non ai nostri capricci più o meno morbosi), tanto migliore diverrà anche l'uomo verso il suo prossimo. Questo sentimento di compassione verso gli animali per quanto più raro, quasi eccezionale, trovò anche nei tempi più remoti e lontani i suoi fautori: dev'essere di Seneca il detto: «*Saevitia in bruta est tirocinium crudelitatis in homines*». E difatti la crudeltà contro gli animali senza difesa, denota rozzezza d'animo e perversione.

Il primato delle istituzioni per la protezione degli animali lo tiene il popolo inglese; com'è generalmente nei popoli nordici il maggiore sviluppo di questo sentimento: ma deve diffondersi, e si sta infatti diffondendo anche in Italia grazie alla propaganda delle apposite Società. Forse ci saranno ancora molti che derideranno questi sentimenti, ritenendoli segni di debolezza, di snobismo, di esagerata sentimentalità, roba da vecchie zitelle, ma è sperabile che anche per essi sia una semplice questione di tempo. Anche lo scomparire della differenza sociale fra l'uomo libero e lo schiavo, fra il padrone e il servo, apparve impossibile per lunghissimo tempo; e ci vollero rivoluzioni, guerre, eccidi prima di giungere al riconoscimento almeno ufficioso dell'eguaglianza.

L'Italia, paese propugnatore della civiltà mondiale, fu anche la prima che generò uomini che con l'amore del prossimo sentirono pietà per gli animali e lo dimostrarono con divulgamenti, prendendo per base i concetti di Cristo. Senza soffermarci su nozioni a tutti comuni sull'amore dimostrato da S. Francesco d'Assisi, S. Antonio, S. Colomba, ricorderemo Giuseppe Garibaldi, uomo fiero e dedito alla rude arte della guerra, e pur così affezionato, ad esempio, al suo cavallo, compagno fedele della sua perigliosa vita, ed agli uccelli. E Garibaldi per primo in Italia promosse la istituzione di Società Zoofile. L'Italia ha la più lunga e la più bella tradizione anche in questo campo, poichè da Seneca a San Francesco, da Leonardo da Vinci a Garibaldi e fino al tempo attuale del Duce, tutte le grandi menti hanno avuto un sentimento d'affetto o almeno di giustizia verso queste creature inferiori, da Dio affidate alla nostra mercè.

Circa alcune attitudini di inconscia ferocia verso gli animali, della quale purtroppo hanno ancora esagerata fama gli italiani, bisogna pensare all'Italia povera e per tanto tempo schiava, nella quale il bisogno e l'ignoranza attutirono la gentilezza anticamente famosa del sangue latino; tanto vero che ora, mutati i tempi, mentre il rinnovamento si diffonde ovunque sotto lo influsso magico del Capo tutto materiato d'amore per gli umili, anche il sentimento per gli animali va prendendo possesso oltre che negli animi dei singoli, di sensibilità maggiormente raffinata, anche negli uomini di Governo che con giustissime leggi salvaguardano l'esistenza e la prosperità degli esseri più umili. Ora infatti vi sono leggi sulla caccia e sulla vivisezione, altre per le provvidenze più atte a venire in aiuto a tante specie di animali impoverite dalla crudeltà cieca degli uomini, poi le facilitazioni concesse alle Società protettrici degli animali, e l'esempio e le parole del Duce: «Chi maltratta le bestie non è italiano».

Non è azzardato quindi prevedere che anche questa propaganda, senza esagerazioni o superfetazioni, che cadrebbero nel ridicolo, sarà coronata dal dovuto successo.

Nozze

Ieri mattina, nella sua cappella privata, S. E. l'Arcivescovo ha unito in matrimonio la signorina Nelsa Antonietta nob. Albini di Cividale ed il co. Adriano Maseri di Manzano. Testimoni: per la sposa lo zio cav. nob. Lorenzo Albini e per lo sposo il nob. Gianpaolo Perusini.

Agli sposi voti di bene.

— Ieri mattina alle 9 nella Chiesa di S. Cristoforo, mons. Paolitti ha celebrato le nozze della signorina Elda Comaz insegnante di educazione fisica e dirigente dell'O. N. Balilla col sig. Michele Guarini di Roma. Testimoni per la sposa il signor Carlo Santi e per lo sposo il sig. Giuseppe Tenca Montini. Dopo il sacro rito, mons. Paolitti ha rivolto agli sposi ispirate parole. Fervidi auguri.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Emma Rubini Marcotti: Anna Terasono Scala, L. 10.

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Emma Rubini Marcotti: dott. Domenico Rubini, L. 200; co. Alessandro ed Aurelia del Torso, 100. — Per onorare la memoria di Libera Carletti: Dino Pellegrini e famiglia, L. 10.

Alla Società Filologica Friulana. — Per onorare la memoria di Libera Zampieri Carletti: cav. Romolo Tonini, L. 10; dott. Silvio Conti, lire 10.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Emma Rubini Marcotti: co. Teresa Romano Marcotti, L. 100.

Per la tomba del Beato Bertrando. — Per onorare la memoria di Emma Rubini Marcotti: co. Enrico del Torso, L. 25.

Cronaca mesta

Funebri Zampieri-Carletti

Profondo compianto ha suscitato la scomparsa della signora Lizera Zampieri consorte del prof. Ercole Carletti, ragioniere capo del nostro Comune; e moltissimi amici e conoscenti di famiglia, e soci della Filologica hanno voluto essere presenti alle onoranze estreme tributate alla salma ieri nelle prime ore del pomeriggio. Numerose anche le signore in gramaglie.

Il corteo mosse da via Albona; precedevano le insegne religiose e rappresentanze del R. Collegio Uccellis e del R. Liceo Classico. Avevano inviato corone il Comune di Udine, la Società Filologica Friulana, il sen. Leicht, l'amico Vittorio Vittorello, amici del prof. Carletti, le zie Italia e Mina, sig. Gina e Giuseppe Del Bianco, impiegati del Comune, famiglia Stefanutti. Sul carro funebre, la corona della famiglia, un fascio di fiori e una palma inviata dalle sorelle e dal cognato Laguzzi. Accompagnavano la salma il marito, le figlie e largo stuolo di parenti; nel corteo, funzionari del Comune e numerosi soci della Società Filologica Friulana. Reggevano i cordoni le signore Tosolini, Pignataro, Gardi, Tomaselli, Gasparini, Stefanutto, Corgnali e Dal Missier. Dopo le esequie celebrate nella Basilica delle Grazie, con accompagnamento vocale del baritono Sanvidotti ed orchestrale (prof. Nardelli, violino, e Pino Zorzi, organo), la salma è stata deposta in tomba riservata.

Alla famiglia dell'estinta e particolarmente al marito comm. prof. Ercole Carletti, rinnovate condoglianze.

* * *

Per onorare la memoria di Libera Zampieri Carletti, sono pervenute alla Società Filologica per iscrivere fra i Soci in memoria della Società stessa il nome della Estinta le seguenti offerte: versarono lire 50 ciascuno. co. dott. Giuliano di Caporiacco, dr. Antonio Celotti e famiglia, Maria Miranda e Matteo Bartoli di Torino, Nelda e Ugo Pellis di Trieste, Giuseppe Vidossi e figlia Giuliana di Torino; lire 30: il sen. Luigi Spezzotti; lire 20 Elena Feltrin, avv. Emilio Nardini, comm. Umberto Domini; lire 10: cav. uff. Pietro Blasoni, Guido Carnelutti, dr. Cristano Ridomi, comm. Emilio Girardini, cav. Giuseppe Chiesa, cav. Ugo Omet, Giacomo Antonini, famiglia pittore Pellis; lire 5: geom. Corrado Ciani di Bicinicco, Giovanni Steiz, Aristide Caneva, Luigi Turri, Antonio Fantuzzi.

Un pauroso scontro ciclo-motociclistico

Ieri mattina, verso le 8.30, un pauroso scontro fra un ciclista ed un motociclista è avvenuto in Piazza San Cristoforo. Il ciclista, Valentino Slobbe di anni 18, da Taipana scendeva in bicicletta dalla riva Bartolini; l'odontotecnico Principino Savoia d'anni 20 di Paderno, proveniva in motoleggera da via Gemona. I due si sono scontrati in modo piuttosto violento ed entrambi sono caduti a terra. Dovettero essere raccolti da alcuni passanti e poco dopo pesti e contusi, con l'autoambulanza dei pompieri, sono stati accompagnati all'ospedale. Quivi, allo Slobbe sono state riscontrate escoriazioni alla mano destra guaribili in tre giorni; il Savoia è stato ricoverato con sintomi di commozione viscerale. Le sue condizioni però non sono allarmanti.

Bimba ustionata dall'acqua bollente

La piccola Paolina De Fabbro di anni 4 abitante in via Liruti, investita dall'acqua bollente rovesciatasi accidentalmente da una pentola che stava sul focolaio, ha riportato ustioni di primo e secondo grado alle gambe. Accompagnata all'Ospedale, è stata ivi medicata dal dott. Celotti e giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Cronaca minima

Le nozze d'argento sono state festeggiate dai coniugi Anita e Reno Trojan. Fervidi auguri.

Il nuovo comandante la stazione dei Carabinieri di Porta Aquileia, maresciallo Francesco Barbieri, già comandante la stazione carabinieri di Paluzza, ha preso ieri possesso del suo ufficio. Al maresciallo Barbieri il cordiale benvenuto.

Una pubblica festa da ballo era stata organizzata nell'esercizio di Gemma Dominici in Pignolo a Blessano. Mancava però la licenza dell'autorità di P. S. e la Dominici è stata dichiarata in contravvenzione e denunciata.

Salami, cotechini e lardo in discreta quantità sono stati rubati l'altra notte, nella cantina di Natale Barangone, a Martignacco. Il danno ascende a circa duecento lire.

Conigli e galline sono stati rispettivamente rubati a Emma Cudis in Codutti ed a Massimo Zampa, entrambi dimoranti a Zampis.

Nello spaccare legna Marianna Olivo Del Negro di anni 39 da Lumignacco, si è accidentalmente prodotta una ferita da taglio al dito pollice della mano destra; guarirà in dieci giorni.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Eden: «Piccole donne».

«Falena d'Argento», un film come tanti che poco tempo fa avevamo avuto modo di pregiare, al Puccini, ci aveva presentato Caterina Hepburn, la donna, che a detta degli interessati e dei cupidi di novità, avrebbe dovuto, da un momento all'altro, eclissare la gloria tuttora folgorante di Greta Garbo. Noi non ci avevamo, allora, a dire il vero, creduto troppo, ma certo eravamo stati eccessivi. Oggi, facciamo ampia ammenda, ma non per questo ci ergiamo a «laudatores» della Garbo di un giorno, e denigratori di quella di oggi a tutto uso e consumo della nuova stella che sorge e che ci auguriamo non meteora.

Oggi, meglio di allora, possiamo dire che la sua rassomiglianza con la Garbo è del tutto relativa: la sua maschera inconfondibile, duttile, mobile, capricciosa e strana, è troppo originale e schietta, per essere il risultato — anche magnifico — di un pensoso studio di plagio — Filippo Sacchi, sul «Corriere», ha detto bene che questa Hepburn, ha in se qualcosa di voltaico e di elettrico: forse, noi vorremmo — modestamente — aggiungere, che costei si appresta ad incarnare la donna di oggi, con tutte le sue esuberanze e le sue ipersensibilità, con tutte le sue incongruenze e le sue maliose sovraeccitazioni. Non ci resta per altro che inchinarci dinanzi alla sua arte e dirle che noi l'amiamo e l'esaltiamo anche, se da oggi in poi, non fosse più capace di superare quello che ha offerto nella raffigurazione scenica di Jo, eroina prima di «Piccole donne».

Questa figura, concepita ed inquadrata in un ambiente «stile liberty» è stata da lei dotata di un'anima 1935: tutti ce ne siamo accorti e tutti abbiamo compreso che la Jo, letteraria, quella di Luisa Alcott, la scrittrice dell'omonimo romanzo per signorine, non era, per fortuna, quella che viveva e soffriva sullo schermo, magari le astrazioni, dei sentimenti. Quelle crinoline e quei pizzi, quei momenti scenici, e quelle concezioni; anche se ammantati di 800, non erano più tali: sangue e passioni vive li agitavano e li offrivano, come fiaccola, a quelli che con il cuore e con gli occhi li sapevano seguire, astraendosi magari dalla realtà convenzionale con cui erano scenicamente estrinsecati.

Con l'Hepburn, Frances Dee, Jean Parker e Giovanna Bennett, compongono negli altri tre ruoli principali del roseo romanzetto Vittoriano, il serto magnifico delle interpreti.

* * *

La vicenda, molto nota, parla delle quattro figlie del dottor March: Jo, Anny, Meg e Beth. Ne studia i caratteri, le aspirazioni, e le conclusioni: in primo piano porta l'anima irrequieta di Jo, che, rifiutato l'uomo che ha veramente amato, per troppo amore, sposa finalmente un grigio professore di tedesco che la potrà circondare di un amore molto devoto ma troppo umile. Cukor ha diretto egregiamente questo ottimo e, difficilissimo film: ha rivelato una grande attrice, ha offerto delle inquadrature stupende, ha dato un anima viva ad una cosa morta. Però ci ha dato anche un finale in tono minore. La fotografia è buona: il doppiato, felice, intelligibile, ed indovinato. Il film è di quelli che non si dimenticano.

Camza

Una latta d'olio di ricino che provoca un arresto

Un giovane se ne veniva l'altro giorno lungo la strada Bressa-Santa Caterina, portando seco una latta colma di olio di ricino. Il caso volle che egli incontrasse l'appuntato Battaglia della stazione dei carabinieri di Basiliano, il quale, sospettando qualche cosa di poco chiaro pensò di fermare il giovanotto chiedendogli informazioni sulla provenienza di tanto olio medicinale. L'interrogato, Renato Collina di anni 18 da Santa Caterina, nicchiava, cercava di eludere una risposta precisa finchè non ha potuto nascondere di averlo avuto da tale Augusto Mazzoli, il quale a sua volta l'avrebbe rubato di magazzini del Campo d'Aviazione di Campoformido. L'olio è stato sequestrato ed il Collina arrestato.

Sono in corso indagini in merito a furti di coperte e candele per motori, commessi in danno del Campo d'Aviazione.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 9 gennaio. — Presidente: dott. Serra — Giudici: dott. Ferlan e dott. Renzi — P. M.: avv. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Fabbricazione clandestina di grappa

Antonio Basaldella d'anni 39, Angelo De Sabata d'anni 32, Faustino Giaiotti d'anni 34 da Campeglio di Faedis; Vittorio Giaiotti, Giovanni Giaiotti, Luigi Di Gaspero d'anni 33, Giovanni Di Gaspero d'anni 52, e Mario Sgiarovello d'anni 27 pure da Campeglio di Faedis devono rispondere di concorso, assieme a persona rimasta ignota, nella fabbricazione di grappa. Inoltre Lino Vanone e Amadio Macorig devono rispondere di concorso in contrabbando per essersi intromessi nella vendita e nel trasporto di detta grappa. Il Tribunale ha condannato: il Basaldella a mesi 4 di reclusione, 1800 lire di multa, un mese di arresto, lire 100 di ammenda; il De Sabata e Vittorio Giaiotti a mesi 3 di reclusione, 4500 di multa, un mese di arresto e lire 100 di ammenda; Faustino Giaiotti a mesi 6 di reclusione, 3900 lire di multa, mesi 2 di arresto e 100 lire di ammenda; Giovanni e Luigi De Gaspero, Mario Sgiarovello a mesi 4 di reclusione, 1800 lire di multa, un mese e 10 giorni di arresto e 120 lire di ammenda; Vanone e Macorig a lire 2621 di multa. La pena è sospesa per tutti, per anni cinque, limitatamente alla detenzione. (Dif.: avv. Sartoretti e on. avv. Piero Pisenti).

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»